

Comune di Magenta
Città Metropolitana di Milano



Piazza Formenti, 3 – Magenta 20013 (MI)

Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Dgr n. XI/5555 del 23/11/2021



Fonte www.regione.lombardia.it sezione PEBA

Relazione tecnica

Ottobre 2023



Via Santa Caterina, n. 41 - 20025 Legnano (Mi)
T. 0331822348 – M. info@studiososter.it
www.studiososter.it



Gruppo di lavoro

Studio SosTer
Alberto Benedetti
Giorgio Graj

Comune di Magenta

Luca del Gobbo

Sindaco

Enzo Maria Tenti

Vicesindaco

Alberto Lanati

Settore Tecnico
(Dirigente area tecnica)

Maria Giuseppa Abbate

MAGENTA



1.	Il PEBA: obiettivi e finalità	pag. 01
2.	L'acquisizione dei contributi dai portatori di interesse	pag. 02
3.	La metodologia operativa	pag. 07
4.	La ricognizione dello stato di fatto	pag. 08
4.1.	Il rilievo degli edifici e degli spazi pubblici	pag. 09
4.2.	Il rilievo dei parchi e degli spazi verdi	pag. 14
4.3.	L'individuazione dei percorsi	pag. 18
5.	La ricognizione delle principali criticità	pag. 46
5.1.	Scheda criticità degli edifici	pag. 47
5.2.	Scheda criticità di parchi e spazi verdi	pag. 51
5.3.	Sintesi delle criticità rilevate	pag. 53
6.	Le possibili priorità di intervento	pag. 60

Allegati

Allegato 1 - Il rilievo degli edifici e degli spazi pubblici

Allegato 2 - Le criticità riscontrate

Allegato 3 - I percorsi individuati e le criticità rilevate

1. Il PEBA: obiettivi e finalità

Tra i Piani e Programmi il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) è uno strumento pluridisciplinare conoscitivo degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità. Tuttavia a questo primo segmento sociale si deve aggiungere anche quella porzione di cittadini che si potrebbero trovare dal punto di vista psico-fisico in condizioni di fragilità quali ad esempio: donne in stato di gravidanza, popolazione anziana, portatrici di handicap temporanei ed altri ancora. In questo senso si dovrebbe pertanto parlare più genericamente di "un'utenza allargata" con l'obiettivo di ricercare metodologie condivise finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Infatti è evidente che un marciapiede troppo alto, una rampa con pendenza eccessiva, un percorso cittadino non accessibile o accessibile ma con elevate difficoltà, non rappresentano soltanto degli impedimenti ad una vita di relazione normale per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale. Pertanto la fruizione in sicurezza delle infrastrutture urbane è utile quindi per tutti i cittadini.

Pare opportuno richiamare il concetto di progettazione universale *"per progettazione universale si intende la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "progettazione universale" non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari"* (L. 18/2009, art. 2 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità).

Tale principio ha animato la stesura delle Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione del PEBA, assunte con Dgr XI/5555 del 23/11/2021, che hanno dettagliato e specificato le prescrizioni della legislazione nazionale e in particolare alla L. 41/86 art. 32.21 per la redazione dei PEBA – Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e alla L. 104/92, art. 24.9 per la redazione dei PAU - Piani integrativi Accessibilità degli spazi Urbani. Provvedendo pertanto ad integrare la normativa nazionale (L. 41/86, L. 104/92, L. 13/89, DM 236/89, DPR 503/96) e regionale lombarda (l.r. 6/89) in tema di accessibilità e di superamento delle barriere.

Obiettivi programmabili saranno quindi quelli di garantire la mobilità personale e la realizzazione di reti di percorsi fruibili tra i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale (es. luoghi dei servizi sociali, sanitari, storico-culturali, sportivi, ricreativi, scolastici). In quanto una migliore accessibilità e fruibilità/usabilità dell'ambiente favorisce la sicurezza, la gradevolezza, il benessere, la qualità della vita di persone anziane, bambini, famiglie in generale, oltre a sostenere azioni di sviluppo delle proprie competenze, nei diversi campi, per le persone più fragili.

2. L'acquisizione dei contributi dai portatori di interesse

Attività che ha caratterizzato la fase iniziale di stesura del PEBA è stata la comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale (maggio 2022 – gennaio 2023) a tutte le associazioni e portatori di interesse dell'avvio delle attività di redazione del Piano al fine di raccogliere contributi e suggerimenti. A questa attività di sensibilizzazione e coinvolgimento è stata affiancata la messa on-line (nel mese di maggio 2022) nell'home page del sito istituzionale di una sezione dedicata al PEBA da cui è possibile accedere ad un questionario ed alla piattaforma WebGIS al fine di agevolare tutti i cittadini a fornire i propri contributi/segnalazioni. Inoltre nel mese di settembre 2022 l'Amministrazione ha provveduto, attraverso delle specifiche conferenze stampa, ad informare i cittadini rispetto alla attività ed agli obiettivi del PEBA rinnovando l'invito alla partecipazione ed alla compilazione del questionario on-line.

  **Comune di Magenta**

Cerca... 

Servizi

Elezioni Regionali 2023

Servizi e Pagamenti On-Line

Uffici e Orari

Albo Pretorio

Concorsi

Sponsorizzazioni

Emergenza Covid-19

Demografici

Richiesta di patrocinio

Tributi

Bandi e gare

PEBA – Piano Abbattimento Barriere Architettoniche

Modulistica

Protezione Civile

Bilancio

Farmacie

Vedi tutti

Link Utili

Vedi tutti

PEBA – Piano Abbattimento Barriere Architettoniche

Una Città per Tutti

La Città di Magenta sta redigendo il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), ovvero un piano operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile.

L'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale.

Il Piano si articolerà in più fasi:

FASE I – acquisizione dei contributi dei portatori di interesse e delle basi dati;

FASE II – ricognizione, mediante un rilievo, delle principali criticità degli edifici e dei parchi pubblici;

FASE III – definizione di principali percorsi al fine di interconnettere i recapiti pubblici con i punti principali di accessibilità alla città;

FASE IV – messa a disposizione di una piattaforma web per consultare ed interrogare il PEBA anche da mobile device.

Ritenendo fondamentale redigere un Piano condiviso e partecipato con la presente si richiede un contributo da parte dei cittadini al fine di: rappresentare le esigenze ed i bisogni e le criticità attraverso la compilazione del modulo predisposto e disponibile on-line al seguente [link](#)

Al fine di mettere nelle migliori condizioni chi ha intenzione di aderire alla fase partecipativa di interagire con la piattaforma WebGIS, così da poter consultare e verificare i servizi o la viabilità della città rispetto ai quali proporre il proprio contributo, è possibile consultare lo stato di fatto accedendo alla piattaforma attraverso il seguente [link](#)

Il questionario, al fine di intercettare in modo più esteso le segnalazioni dei cittadini e favorire al meglio la partecipazione, è stato strutturato in diverse sezioni con domande aperte e chiuse. La prima sezione del modulo è l'anagrafica dell'utente.

Anagrafica utente	
Sei un: * ☐ genitore di figli piccoli (minori di 5 anni) ☐ persona direttamente interessata al problema ☐ anziano ☐ Altro: _____	Qual è la tua età? * ☐ Inferiore a 18 anni ☐ Da 18 a 30 anni ☐ Da 31 a 40 anni ☐ Da 41 a 50 anni ☐ Da 51 a 60 anni ☐ Da 61 a 70 anni ☐ Da 71 a 80 anni ☐ Più di 81 anni
Hai una disabilità? * ☐ No ☐ No, ma un mio caro è disabile ☐ Sì, sensoriale ☐ Sì, fisica	Sei residente a Magenta? * ☐ Sì ☐ No
Avanti Cancella modulo	

Successivamente alla prima sezione si passa alla segnalazione di vie (attraverso un menu a discesa popolato dallo stradario comunale) interessate dalla presenza di barriere architettoniche. Con la possibilità di inviare segnalazioni su più vie.

Segnalazione delle VIE con presenza di barriere architettoniche per un pedone

Seleziona la prima via *

Via Alpini d'Italia

Perché? *

☐ Assenza marciapiede

☐ Marciapiede stretto

☐ Mancanza scivolo sul marciapiede

☐ Mancanza strisce pedonali

☐ Altro:

Seleziona eventualmente la seconda via

Scegli

Perché?

☐ Assenza marciapiede

☐ Marciapiede stretto

☐ Mancanza scivolo sul marciapiede

☐ Mancanza strisce pedonali

☐ Altro:

Indietro

Avanti

Cancella modulo

Successivamente alla segnalazione di vie si passa alla sezione degli incroci stradali più critici per un pedone (attraverso un menu a discesa popolato dallo stradario comunale delle vie che determinano l'incrocio). Con la possibilità di inviare segnalazioni su più incroci.

Segnalazione degli INCROCI più critici per un pedone

Primo incrocio

Tra via: *

Scegli

e via: *

Scegli

Perché? *

☐ Assenza marciapiede

☐ Marciapiede stretto

☐ Mancanza scivolo sul marciapiede

☐ Mancanza strisce pedonali

☐ Altro:

Eventuale secondo incrocio

Tra via:

Scegli

e via:

Scegli

Perché?

☐ Assenza marciapiede

☐ Marciapiede stretto

☐ Mancanza scivolo sul marciapiede

☐ Mancanza strisce pedonali

☐ Altro:

Indietro

Avanti

Cancella modulo

Successivamente alla segnalazione degli incroci si passa alla sezione edifici e spazi aperti (attraverso un menu a discesa popolato con il nominativo del parco e/o area verde pubblica oppure dell'edificio pubblico) con presenza di barriere architettoniche che si intende segnalare.

Segnalazione di EDIFICI e SPAZI APERTI con presenza di barriere architettoniche

Parchi e giardini pubblici

C'è un GIARDINO PUBBLICO dove hai riscontrato delle criticità che vorresti eliminare?

L16 - Parco "Pertini" - Via Casati/Dominioni

Quali sono le criticità?

☐ Assenza illuminazione

☐ Assenza servizi igienici

☐ Altro:

In quale EDIFICIO PUBBLICO che utilizzi più di frequente, hai rilevato le maggiori difficoltà di accesso?

B01 - Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" - Piazza Fratelli Cervi

Quali sono le criticità?

☐ Assenza scivolo acceso

☐ Assenza servizi igienici

☐ Altro:

Indietro

Avanti

Cancella modulo

Successivamente alla segnalazione degli edifici e spazi aperti si passa alla sezione dei parcheggi con disabilità rispetto alla zona di residenza ed al termine è possibile inviare il questionario con la possibilità di inviare altre segnalazioni.

Presenza parcheggi per persone con disabilità

Nella zona dove abiti sono presenti parcheggi riservati a persone con disabilità?

☐ No

☐ Sì, in numero sufficiente

☐ Sì, ma in numero non sufficiente

☐ Sì, troppi

Indietro

Invia

Cancella modulo



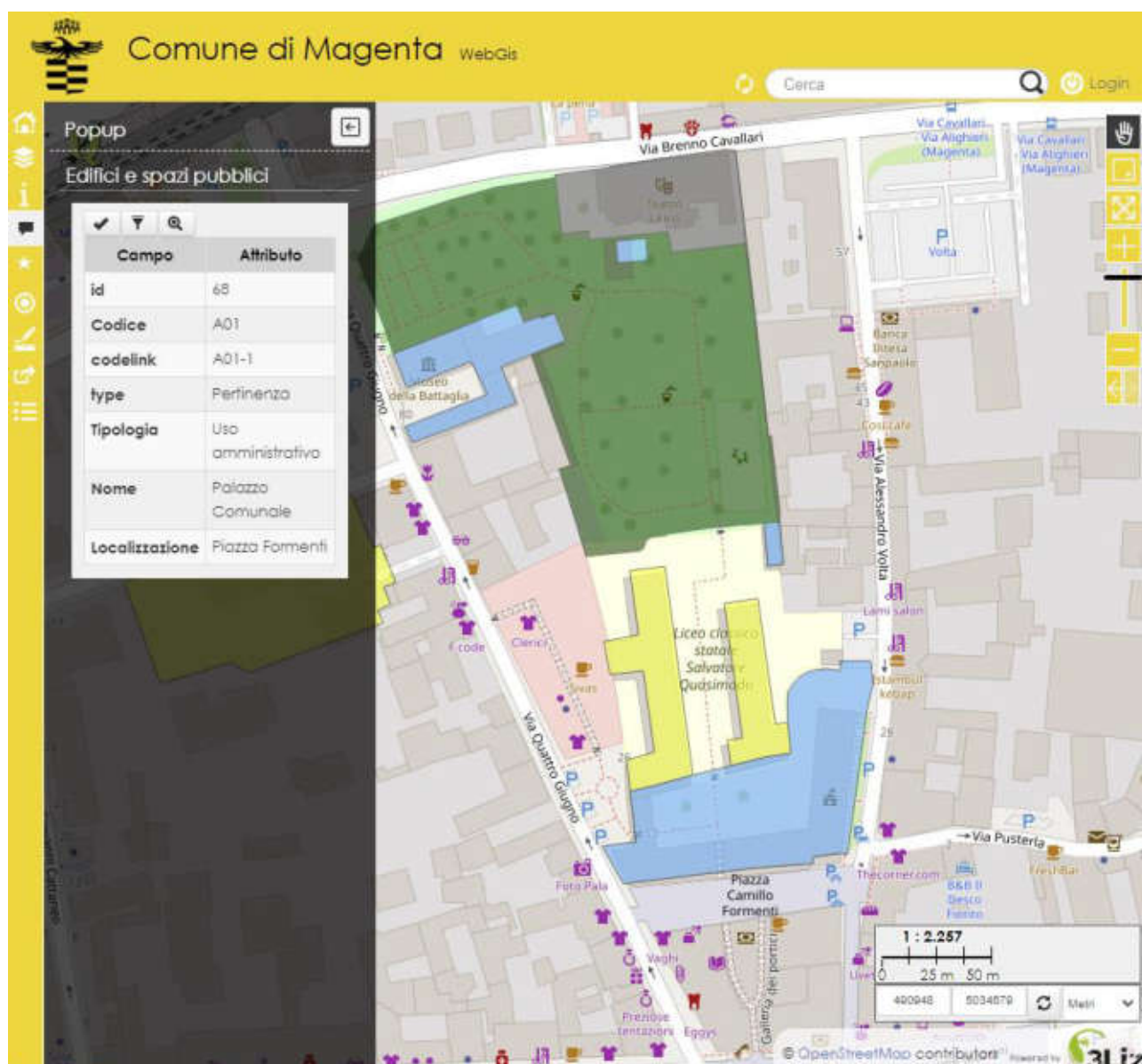
Comune di Magenta

Questionario PEBA

La tua risposta è stata registrata.

[Invia un'altra risposta](#)

Al questionario illustrato è stato affiancato un servizio di mappa (WebGIS) consultabile attraverso il proprio device al fine di avere contezze di quale edificio oppure parco e/o area verde si è inviata la segnalazione ed eventualmente approfondire altre porzioni del territorio rispetto alle quali si intende inviare il proprio contributo. Tale piattaforma conterrà pertanto tutte le informazioni (schede di censimento e percorsi) che strutturano il PEBA e saranno fruibili e geo localizzate al fine di permettere all'utente (il quale ha la possibilità di attivare la funzione di geo localizzazione) di approfondire gli edifici e/o gli spazi, di raggiungerli ed eventualmente monitorare l'attuazione del PEBA.



L'insieme dei contributi trasmessi dalle associazioni e dei portatori di interesse diffuso oltre ai questionari compilati ha supportato la definizione della fase progettuale nel merito la definizione delle schede di rilievo per gli edifici, i parchi - aree verdi, dei percorsi urbani e nella ricognizione delle criticità.

3. La metodologia operativa

Le principali fasi che hanno caratterizzato la redazione del PEBA sono le seguenti:

FASE I – acquisizione dei contributi dei portatori di interesse e delle basi dati;

FASE II – ricognizione, mediante un rilievo, delle principali criticità degli edifici e dei parchi pubblici;

FASE III – definizione di principali percorsi al fine di interconnettere i recapiti pubblici con i punti principali di accessibilità alla città;

FASE IV – messa a disposizione di una piattaforma web per consultare ed interrogare il PEBA anche da mobile device.

Rispetto alle comunicazioni fornite dell'Amministrazione e come dettagliato nella presente relazione la FASE IV è stata anticipata e contestuale alla FASE I come dettagliato all'interno del precedente cap. 2.

La FASE II, programmata e condotta con il supporto dell'arch. Abbate dell'Ufficio Tecnico, si è sviluppata prevalentemente nei mesi di settembre ed ottobre 2023 periodo in cui sono stati effettuati i rilevamenti degli edifici pubblici e dei parchi e/o aree verdi pubbliche. Pertanto la fase conoscitiva è stata sviluppata attraverso un significativo numero di sopralluoghi sul posto con la contestuale compilazione digitale (attraverso l'utilizzo di tablet) di apposite schede di rilievo (per puntuali approfondimenti si manda agli all'allegato 1). Nel merito si è provveduto a redigere due differenti schede digitali per l'acquisizione di dati e fotografie degli edifici pubblici e dei parchi e/o aree verdi pubbliche. La stesura delle schede di rilievo ha tenuto in considerazione le esigenze dell'utenza di riferimento e "dell'utenza allargata". Oltre a redigere un report (per puntuali approfondimenti si manda agli all'allegato 2) delle principali criticità riscontrate rispetto la normativa vigente in materia di cui al successivo cap. 5.

La FASE III, che si sta completando, prevede la definizione dei principali percorsi pedonali urbani (intesi come l'insieme di marciapiedi, percorsi, pavimentazioni, rampe, arredo urbano, parcheggi e attraversamenti pedonali) che si intendono promuovere al fine di ottimizzare l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità di alcune porzioni del territorio rispetto ai principali recapiti della città. L'obiettivo sicuramente ambizioso, consapevole delle criticità frutto della stratificazione dello sviluppo della città, è quello di rendere tali percorsi idonei per l'utilizzazione da parte di un'utenza allargata comprendente le persone portatrici di disabilità. Oltremodo la volontà, per la successiva fase esecutiva degli interventi, è quella di prediligere soluzioni che risultano contemporaneamente più funzionali e rispettose dell'ambiente in cui si interviene e promuovere la collaborazione con chi quotidianamente è costretto dalla disabilità a confrontarsi con il disagio poiché, quest'ultima categoria sociale, ha una maggiore percezione degli ostacoli che si possono frapponere ad una completa fruizione degli spazi urbani.

4. La ricognizione dello stato di fatto



4.1. Il rilievo degli edifici e degli spazi pubblici

L'analisi del patrimonio immobiliare esistente ha comportato il sopralluogo conoscitivo diretto di 67 edifici così suddivisi:

- Uso amministrativo, n. 15 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
A01-1	Palazzo Comunale	Piazza Formenti
A02-1	Comando Polizia Locale	Via Crivelli
A03-1	Biblioteca	Via Fornaroli
A03-2	Sala Consiliare "Mariangela Basile"	Via Fornaroli
A04-1	Casa custode del Palazzo Comunale	Via Volta
A04-2	Spogliatoio operai	Via Volta
A05-1	Magazzino Settore Tecnico	Via Cavallari
A06-1	"Casa Giacobbe"	Via IV giugno
A06-2	Chiosco parco Casa Giacobbe	Via IV giugno
A07-1	"Villa Castiglioni"	Via Isonzo
A08-1	Ex scuola Pontevecchio	Via della Valle
A09-1	Parcheggio multipiano	Via A. De Gasperi
A10-1	Ex pesa pubblica Via della Valle	Via della Valle
A11-1	Approdo di Pontevecchio	Alzaia di Pontevecchio
A12-1	Monumento alla memoria "Ossario"	Via Brocca

- Uso scolastico, n. 22 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
B01-1	Scuola Infanzia "Rodari" (distaccamento)	Via Caracciolo
B01-2	Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII"	Piazza Fratelli Cervi
B02-1	Scuola secondaria I° grado "IV giugno 1859"	Via Boccaccio
B03-1	Asilo nido "Arcobaleno"	Via Saffi
B03-2	Scuola infanzia "Rodari"	Via Saffi
B04-1	"Villa Brocca" Casa del Bugetto	Via Mazenta
B05-1	Liceo "Quasimodo"	Via IV giugno
B06-1	I.P.S.I.A. "Leonardo da Vinci" - (ex macello)	Via Novara
B07-1	Scuola primaria "Santa Caterina"	Via Santa Caterina da Siena
B07-2	Scuola infanzia "Fornaroli"	Piazza Mercato
B08-1	Scuola secondaria I° grado "F. Baracca"	Via Fratelli Caprotti
B09-1	Liceo "Quasimodo" (distaccamento)	Via Lomeni
B10-1	Palestra scolastica "E. De Amicis"	Via Cardani
B11-1	Asilo nido il "Girasole"	Via Cardani
B11-2	Scuola infanzia "Papa Giovanni Paolo II"	Via Papa Giovanni Paolo II
B11-3	Scuola primaria "E. De Amicis"	Via Papa Giovanni Paolo II



Id	Denominazione	Localizzazione
B12-1	Scuola infanzia "San Giuseppe Lavoratore"	Via Padre Rossi
B13-1	Palestra scolastica Pontenuovo	Via alla Chiesa
B14-1	Scuola primaria "Gianna Beretta Molla"	Via alla Chiesa
B15-1	Scuola primaria "C. Lorenzini"	Via Isonzo
B15-2	Scuola secondaria I° grado "IV giugno 1859"	Via Isonzo
B15-3	Palestra scolastica	Via Isonzo

- Uso sportivo, n. 6 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
C01-1	Palazzetto dello Sport	Via Matteotti
C02-1	Piscina comunale	Via Casati
C03-1	Stadio Comunale	Viale dello Stadio
C04-1	Impianto sportivo via Caracciolo	Via Caracciolo
C05-1	Campo sportivo "Fausto Rolla"	Via Isonzo
C06-1	Impianto sportivo (Soccer 5)	Via Casati

- Farmacia, n. 6 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
D01-1	Farmacia nord	Via Boccaccio
D01-2	Sede Carabinieri in pensione	Via Boccaccio
D01-3	Sede Protezione Civile	Via Boccaccio
D02-1	Farmacia Pontevecchio	Via Isonzo
D02-2	Poste Italiane	Via Isonzo
D02-3	Appartamento residenziale	Via Isonzo

- Uso cimiteriale, n. 3 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
E01-1	Cimitero	Via Fanti
E02-1	Palazzina cimitero	Via Fanti
E03-1	Chiosco cimitero	Via Fanti

- Uso residenziale, n. 1 edificio pubblico:

Id	Denominazione	Localizzazione
F01-1	Alloggi comunali via Isonzo	Via Galliano

- Uso ricreativo, n. 4 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
G01-1	"Teatro Lirico"	Via Cavallari
G02-1	Tensostruttura	Piazza Mercato
G03-1	Centro polifunzionale "Mario Leone"	Via Matteotti
G04-1	Palazzina Piazza Mercato	Via Santa Caterina da Siena

- Uso caserma, n. 4 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
H01-1	Carabinieri	Via Novara
H02-1	Guardia di Finanza	Via Milano
H03-1	Polizia Stradale	Via Milano
H04-1	Corpo Forestale dello Stato	Piazza Kennedy

- Uso sociale, n. 6 edifici pubblici:

Id	Denominazione	Localizzazione
I01-1	"Villa Colombo"	Viale Lombardia
I02-1	"Villa Naj Oleari"	Via Novara
I03-1	Ex consultorio familiare	Viale Lombardia
I04-1	Sede Bersaglieri	Via Matteotti
I05-1	Sede Alpini	Via Milano
I06-1	Casa accoglienza "Maria Rosa Oldani"	Strada Pontevecchio

Durante i sopralluoghi è stata compilata una scheda di dettaglio finalizzata a verificare lo stato del patrimonio edilizio relativamente alla presenza di barriere architettoniche che potessero limitare o impedirne la fruizione da parte di tutti i cittadini che si potrebbero trovare dal punto di vista psico-fisico in condizioni di fragilità.

La scheda utilizzata durante i sopralluoghi è stata organizzata al fine di indagare diversi aspetti legati alla fruizione degli immobili, quali:

- la presenza e lo stato dei parcheggi esterni;
- le condizioni di avvicinamento;
- l'ingresso;
- gli spazi interni;
- i servizi igienici;
- le uscite di sicurezza;
- le principali barriere architettoniche.

Completano le schede la localizzazione e alcuni estratti fotografici del rilievo.

L'intera campagna di rilievo è riportata nell'allegato 1 e pubblicate sul WegbGis dedicato, ad eccezione di 12 schede che sono state elaborate ma non pubblicate in quanto inerenti edifici di proprietà pubblica per i quali, allo stato attuale, non è consentito l'accesso.

A titolo esemplificativo di seguito si riporta la scheda relativa alla sala consiliare "Mariangela Basile" (cod. A03-2).



Comune di Magenta
Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

A03-2

Sala Consiliare "Mariangela Basile"

Inquadramento ortofoto



Vista d'insieme dell'immobile



Parcheggio esterno

Presenza nelle immediate vicinanze di n. 2 stalli per il parcheggio di automobili condotte da disabili da tinteggiare.

Avvicinamento

Dalla piazza con percorso lastricato, presenza di rampa con soglie che non eccedono il dislivello massimo consentito.

Ingresso

La porta di accesso in alluminio a singolo battente di tipo a maniglia e di dimensioni adeguate, mentre le soglie non eccedono il dislivello massimo consentito.

Spazi interni

La platea e l'ambito destinato alle riunioni del consiglio comunale ed alle iniziative pubbliche non sono fruibili data l'assenza di una rampa di raccordo tra i livelli differenti. La sala e gli altri spazi accessori sono facilmente raggiungibili essendo al piano terra e non essendo presenti ostacoli. L'ingresso della biblioteca presenta un piccolo gradino segnalato.

Via Fornaroli



Comune di Magenta
Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Servizi igienici

Al piano terra presente un servizio igienico a norma per disabili.

Uscite di sicurezza

I percorsi di sicurezza sono adeguatamente segnalati, ma in parte non accessibili a causa della presenza di dislivelli.

Principali barriere architettoniche riscontrate

Non sono state riscontrate indicazioni sensoriali per persone ipovedenti e segnali acustici o segnalazioni visive per non udenti per indicare l'eventuale esodo forzato. La platea potrà essere fruibile da disabili attraverso l'installazione di una pedana mobile

Estratti rilievo fotografico





4.2. Il rilievo dei parchi e degli spazi verdi

A completamento del rilievo degli spazi pubblici si è proceduto al sopralluogo conoscitivo diretto anche dei 41 parchi e spazi verdi così suddivisi:

Id	Denominazione	Localizzazione
L01-1	Parco di "Casa Giacobbe"	Via 4 giugno
L02-1	Parco "Dispersi in Russia"	Via Santa Crescenzia
L03-1	Parco "via Novara"	Via Novara (lato Carabinieri)
L04-1	Parco "Ossario"	Via Brocca
L05-1	Parco "Naj oleari"	Via Novara 2
L06-1	Parco Via Bernini	Via Bernini
L07-1	Parco "Parogra"	Via Isonzo
L08-1	Parco di Via Don Barbieri	Via Don Barberi
L09-1	Parco di Via Gessi	Via Gessi
L10-1	Parco di Villa Colombo	Viale Lombardia
L11-1	Parco Via Dominioni	Via Dominioni (Villaggio Saffa)
L12-1	Parco "Menchù"	Via Venturini
L13-1	Parco "Ikbalmasih"	Via Beretta Molla
L14-1	Parco Via Gramsci	Via Gramsci
L15-1	Parco via Alpini d'Italia	Via Alpini d'Italia
L16-1	Parco "Pertini"	Via Casati/Dominioni
L17-1	Parco "Rozzi"	Via Maddalena di Canossa
L18-1	Parco di Via Cardani	Via Cardani
L19-1	Parco "Martiri delle Foibe"	Via Melzi
L20-1	Parco via Bruggallo	Via Bruggallo
L21-1	Parco via Allende/Stadio	Via Allende
L22-1	Parco "Ghedini"	Via Maddalena di Canossa/Radice
L23-1	Parco "Orlandi"	Via Milano/Puccini
L24-1	Parco "la Corte"	Via Padana est
L25-1	Parco via Arioli	Via Arioli
L26-1	Parco Via Don Strurzo	Via Don Sturzo
L27-1	Parco di Via Meucci	Via Meucci
L28-1	Parco giochi via Fornaroli	Via Fornaroli (fronte biblioteca)
L29-1	Area verde di Via Colletta	Via Colletta
L30-1	Area verde via San Damiano/Via Cardani	Via Cardani
L31-1	Area verde Via Melloni	Via Melloni
L32-1	Area verde Piazza fratelli Cervi	Piazza fratelli Cervi
L33-1	Area verde Via Alessandrini	Via Alessandrini
L34-1	Area verde Via Tobagi/Maronati	Via Tobagi

Id	Denominazione	Localizzazione
L35-1	Area verde Via Melzi/case Aler	Via Melzi (case Aler)
L36-1	Area verde Via Boccaccio	Via Boccaccio
L37-1	Area verde Via Radice	Via Radice
L38-1	Area verde via San Luigi	Via San Luigi
L39-1	Area cani Via Allende	Via Allende
L40-1	Parco Crespi con area cani	Via Crespi
L41-1	Area attrezzata Via Bernini	Via Bernini

Come per gli edifici pubblici durante i sopralluoghi è stata compilata una scheda di dettaglio finalizzata a verificare lo stato dei parchi e degli spazi verdi relativamente alla presenza di barriere architettoniche che potessero limitare o impedirne la fruizione da parte di tutti i cittadini che si potrebbero trovare dal punto di vista psico-fisico in condizioni di fragilità.

La scheda utilizzata durante i sopralluoghi è stata organizzata al fine di indagare diversi aspetti legati alla fruizione dei parchi e degli spazi verdi, quali:

- la presenza e lo stato dei parcheggi esterni;
- le condizioni di avvicinamento;
- l'ingresso;
- gli spazi interni;
- i servizi igienici;
- le uscite di sicurezza;
- le principali barriere architettoniche.

Completano le schede la localizzazione e alcuni estratti fotografici del rilievo.

L'intera campagna di rilievo è riportata nell'allegato 1 e pubblicate sul WegbGis dedicato, ad eccezione di 5 schede che sono state elaborate ma non pubblicate in quanto inerenti spazi verdi interstiziali o non fruibili.

A titolo esemplificativo di seguito si riporta la scheda relativa al parco di "Casa Giacobbe" (cod. L01-1).



Comune di Magenta
Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

L01-1
Parco di "Casa Giacobbe"

Inquadramento ortofoto



Vista d'insieme dell'immobile



Parcheggio esterno

Non sono presenti stalli per il parcheggio di automobili condotte da disabili nelle vicinanze

Avvicinamento

L'avvicinamento al parco di "Casa Giacobbe" garantito dalla presenza di due accessi: il primo da via Quattro Giugno caratterizzato da due rampe rivestite in porfido e in pietra naturale regolare, quest'ultima dedicata ai disabili le cui pendenze non eccedono il dislivello massimo consentito, ed il secondo dal cortile interno del liceo Salvatore Quasimodo con pavimentazione formata da masselli autobloccanti in calcestruzzo posto allo stesso livello dell'ingresso.

Ingresso

L'ingresso da via Quattro Giugno è garantito dalla presenza di un cancello in ferro in doppia battuta e relativo cancello pedonale in ferro a singola battuta.

L'ingresso dal cortile del liceo Salvatore Quasimodo è garantito dalla presenza di un cancello in ferro in doppia battuta.

Gli ingressi di apertura e chiusura sono condizionati ai seguenti orari: 8.30 - 19

Spazi interni

All'interno del parco sono presenti percorsi in porfido in buono stato di manutenzione, presenza di panchine in legno, fontanella dell'acqua e spazio giochi. Gli stessi percorsi interni non sono però contrassegnati per ipovedenti con pavimentazione secondo la codifica LOGES. Sono presenti panchine in legno e spazio giochi dotato di pavimentazione anti-trauma.

Via 4 giugno



Comune di Magenta
Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Servizi igienici

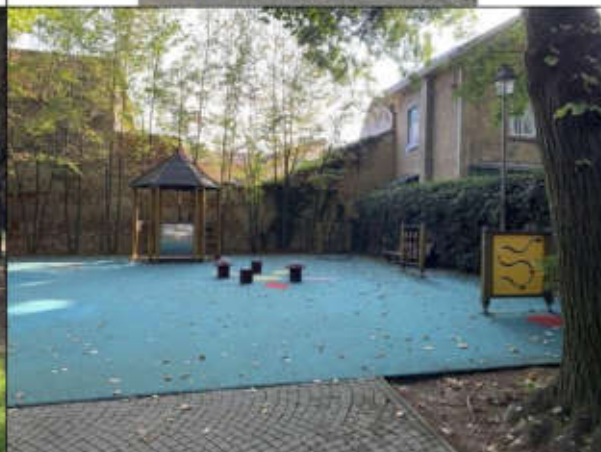
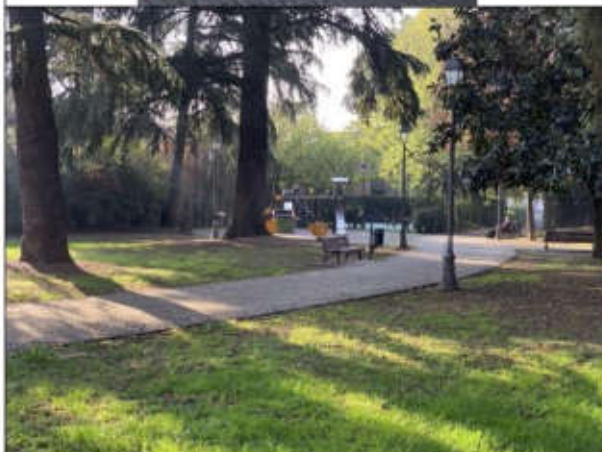
Non sono stati riscontrati all'interno del parco servizi igienici a norma per disabili.

Uscite di sicurezza

Principali barriere architettoniche riscontrate

Non sono state riscontrate mappe a rilievo e/o percorsi tattili per ipovedenti. Prevedere un piano di fruizione dei servizi igienici esistenti negli edifici pubblici nelle vicinanze con relativa segnaletica. Almeno uno stallo per disabili dovrebbe essere ricavato nei parcheggi fronte stanti.

Estratti rilievo fotografico



4.3. L'individuazione dei percorsi

A completamento dell'indagine sullo stato degli edifici e degli spazi pubblici di concerto con l'Ufficio Tecnico sono stati individuati tre percorsi in grado di collegare i principali luoghi di interesse di Magenta, Pontevicchio e Pontenuovo. Dal punto di vista della fruizione il percorso urbano rappresenta un elemento di criticità per la vivibilità e la sicurezza, poiché sono generalmente un'eredità del passato, e quasi sempre non risultano all'attualità idonei per l'utilizzazione da parte di un'utenza allargata comprendente le persone portatrici di disabilità. Inoltre i flussi di traffico interessanti la maggior parte delle sedi viarie non sono quelli pensati in origine, essendo infatti recentemente aumentata in maniera esponenziale l'utilizzazione di mezzi di trasporto a motore. Infine la progettazione senza barriere non dovrebbe limitarsi ad una applicazione pedissequa delle prescrizioni specifiche, ma dovrebbe stimolare il progettista a ricercare quelle soluzioni che risultano contemporaneamente più funzionali e rispettose dell'ambiente in cui si interviene. Sono stati questi gli elementi di partenza che hanno portato alla definizione dei tre percorsi.

È evidente che i percorsi allo stato attuale non possono essere considerati completamente idonei alla percorrenza da parte di persone portatrici di disabilità, pertanto è stato organizzato un sopralluogo conoscitivo per valutare:

- la presenza di indicazioni sensoriali:

DISABILITA' MOTORIA	DISABILITA' SENSORIALE	DISABILITA' COGNITIVA
		
Presenza di ostacoli fisici. Sono dovuti, più di frequente, alle difficoltà incontrate dalle persone su sedia a ruote o con mobilità limitata a superare rampe di scale o brevi dislivelli o a muoversi in spazi o ambienti di dimensioni limitate (marciapiedi, pensiline del trasporto pubblico, o in edifici pubblici, atri, disimpegni, servizi igienici ecc.).	Assenza di elementi riconoscibili. L'assenza di punti di riferimento visivi, tattili e acustici e le difficoltà ad ottenere le informazioni necessarie, crea nei disabili sensoriali situazioni di disorientamento e difficoltà a percepire le caratteristiche spaziali del luogo in cui si trovano, portando, a volte, alla rinuncia da parte del disabile stesso a recarsi nel luogo designato, con ricadute negative sulle sue capacità di partecipazione alla vita sociale.	Assenza di comunicazione e/o di linguaggio condiviso. Si tratta di problemi dovuti a deficit di apprendimento, di attenzione, di comunicazione e di relazioni sociali.

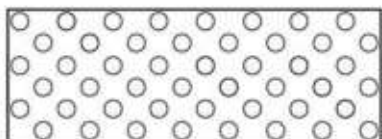
le informazioni sensoriali dedicate alle persone disabili avvengono sostanzialmente seguendo tre categorie di percezione: 1) il contrasto visivo cromatico e di materiali diversi; 2) il linguaggio tattile; 3) la segnalazione acustica. Quando le diverse zone del campo di osservazione oculare sono percepibili nel senso che sono distinguibili le relazioni che si possono stabilire tra le diverse parti, si può parlare di contrasto visivo. Ci si riferisce invece ad un linguaggio tattile quando l'informazione è ottenibile

ricorrendo a materiali le cui caratteristiche, percepibili per esempio al calpestio, siano diverse da quelle del percorso in cui si inseriscono. Infine l'acquisizione del segnale derivante dal piano di calpestio attraverso l'udito è ottenuta impiegando pavimentazioni che appunto al calpestio e/o al contatto della punta del bastone utilizzato dai non vedenti, determinano differenti risposte acustiche: in questo caso si può parlare propriamente di segnalazione acustica.

- la presenza di piste tattili:

un cosiddetto percorso tattile, e cioè una pista che per le caratteristiche fisiche della sua superficie è in contrasto con la pavimentazione sulla quale è inserita, è per un ipovedente la modalità più sicura di muoversi all'interno di un ambiente urbano non conosciuto e difficilmente percepibile, poiché tale pista guida letteralmente il bastone e i piedi del disabile tra i diversi punti dello spazio pubblico. Normalmente le modalità di indirizzamento utilizzate per le piste tattili fanno riferimento al linguaggio LOGES (acronimo della definizione di Linea di Orientamento, Guida e Sicurezza), la cui codifica è riassumibile sostanzialmente in rigature a rilievo per i percorsi lineari, e in rilievi a bolle per i punti di segnalazione del pericolo valicabile od assoluto.

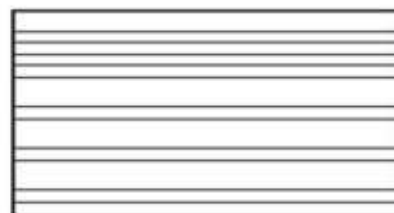
ARRESTO PERICOLO



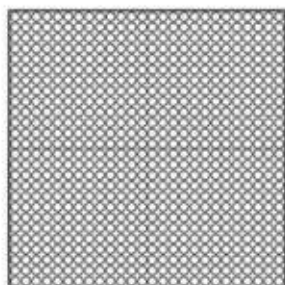
ATTENZIONE/SERVIZIO



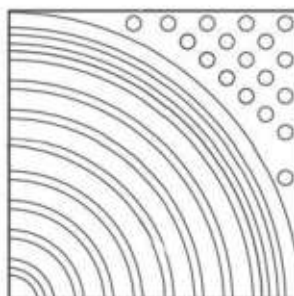
DIREZIONE RETTILINEA



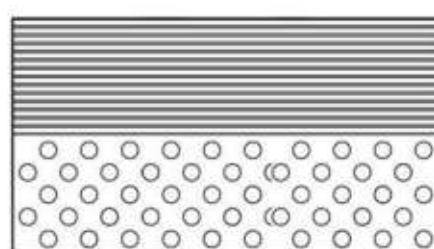
INCROCIO



SVOLTA AD ANGOLO

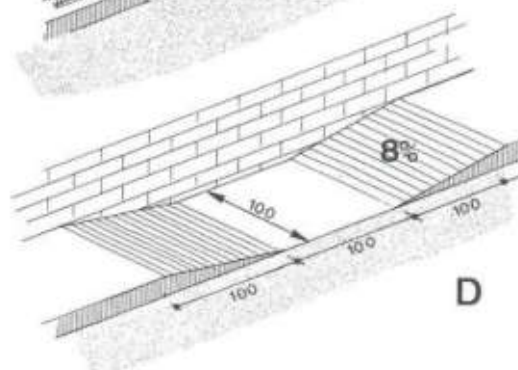
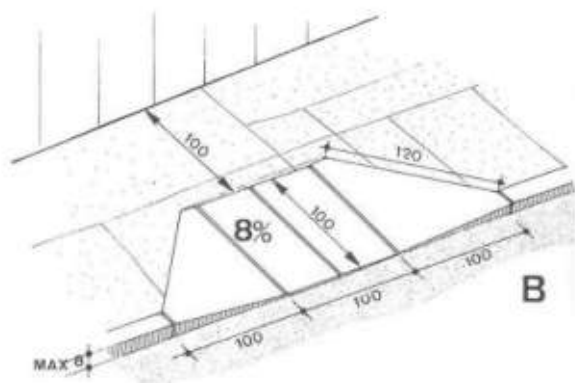
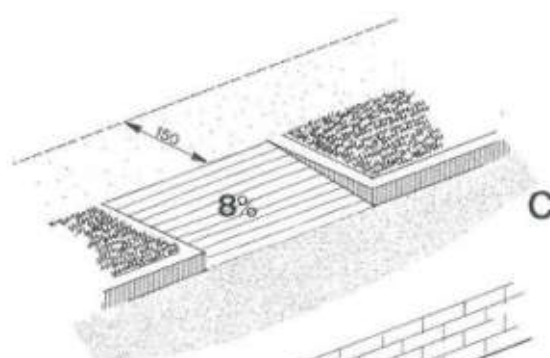
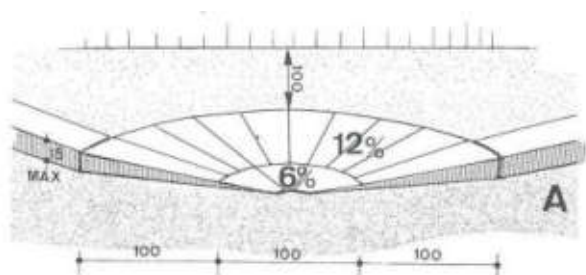


PERICOLO VALICABILE



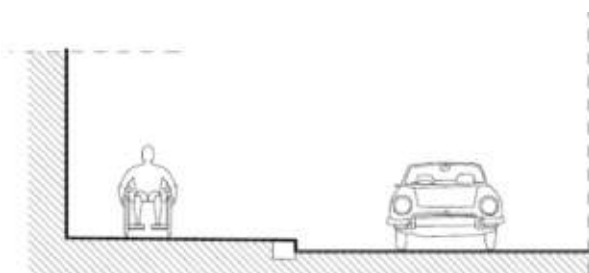
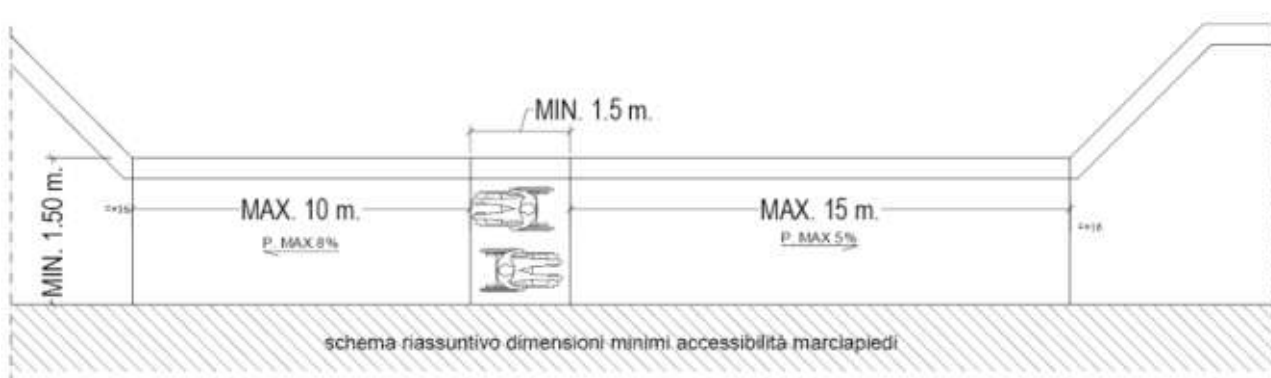
- lo stato e le dimensioni dei percorsi:

gli spazi pubblici e le opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale dovrebbero prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire, con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Tutto ciò con particolare riferimento a tutti gli accessi degli edifici, a tutti gli attraversamenti stradali, alle fermate dei mezzi pubblici e ai parcheggi. I percorsi debbono quindi presentare un andamento il più possibile regolare, senza strozzature, variazioni di livello e o pendenza, senza la presenza di ostacoli urbani di varia natura, quali cartelli stradali, sporgenze, cestini per rifiuti, cabine telefoniche od altro. Le dimensioni devono essere tali da consentire l'andamento in sicurezza di una sedia a rotelle (min. 90 cm), prevedendo in punti non eccessivamente distanti tra di loro opportuni slarghi che ne consentano l'inversione di marcia (almeno uno ogni 10 metri di sviluppo lineare).



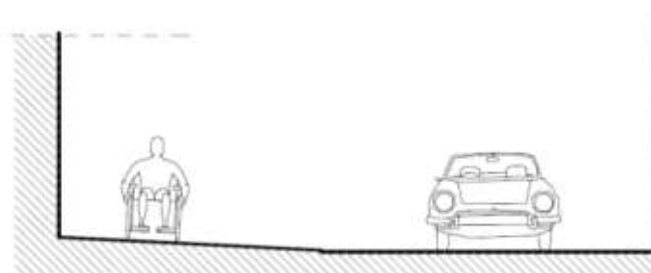
- lo stato dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali:

la larghezza dei marciapiedi realizzati in interventi di nuova urbanizzazione deve essere tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote (min. 1.50 m). Di norma il dislivello tra il piano del marciapiede e le zone carrabili ad esso adiacenti non deve superare i 15 cm di dislivello. Per le specifiche sui percorsi pedonali si rimanda a quanto previsto dai punti 4.2.2 e 8.2.2 del DM 236/89, che in particolare prevedono che le pavimentazioni debbano essere costituite da materiale antisdrucciolevole e dove vengono anche posti limiti dimensionali agli eventuali grigliati. Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità. Il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento pedonale, potrà essere differenziato mediante rugosità poste sul manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Le eventuali piattaforme salvagente devono essere accessibili alle persone su sedia a ruote.



SEZIONE NORMALE MARCIAPIEDE

la percorrenza longitudinale non è ostacolata perché la pendenza trasversale è dell'1% max



SEZIONE DI RACCORDO DETTO "SCIVOLO ALLA FRANCESE"

la percorrenza longitudinale sul marciapiede è gravemente ostacolata dalla eccessiva pendenza trasversale sempre e materialmente superiore al 3%

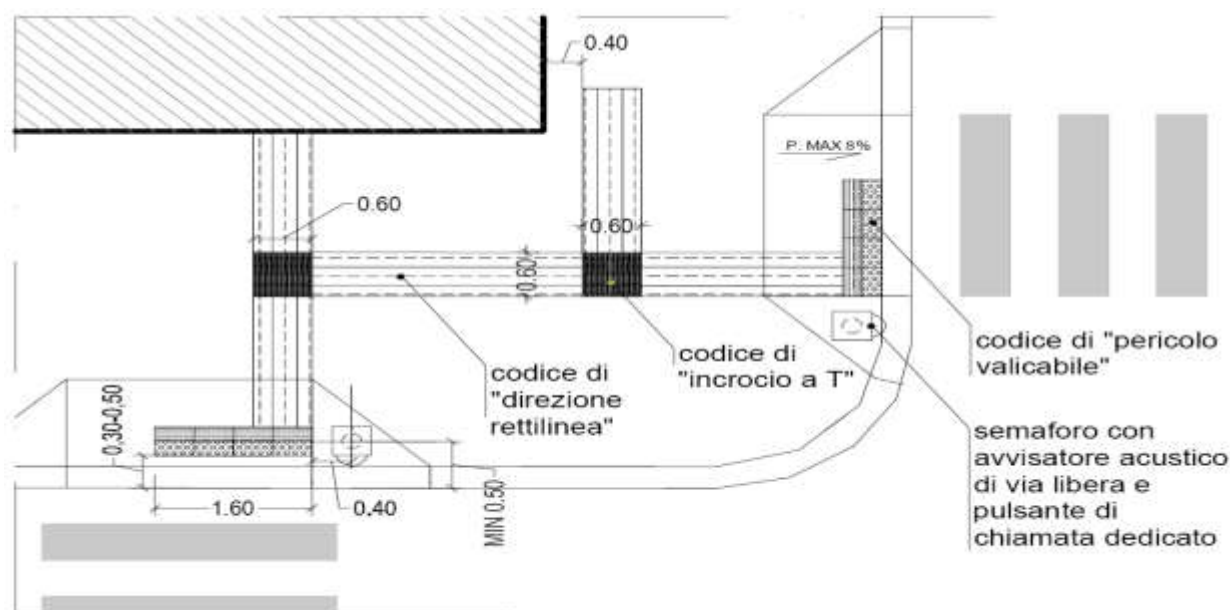
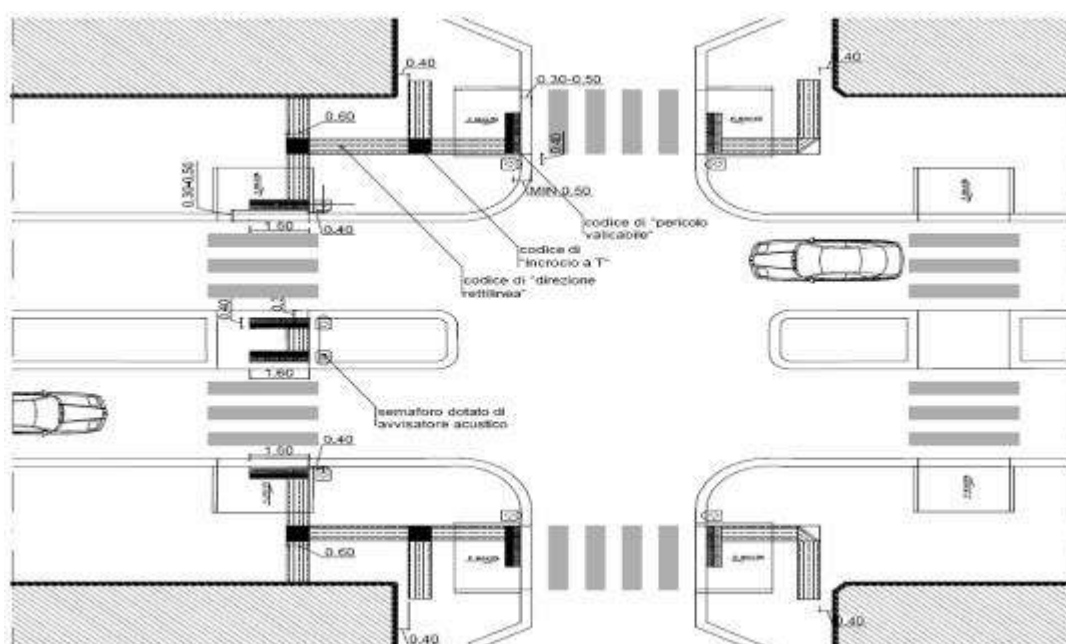
- la presenza e lo stato dei parcheggi nei pressi dei percorsi:

nell'ambito dei parcheggi o delle attrezzature per la sosta, muniti di dispositivi di controllo della durata della sosta ovvero con custodia dei veicoli, devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno almeno 1 posto ogni 50 o frazione di 50 dei posti disponibili. Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura considerata. Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in comuni condizioni atmosferiche, detti posti auto riservati sono, preferibilmente, dotati di copertura. Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento. Tali stalli se disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza degli stessi deve essere tale da consentire il passaggio di una persona su sedia a ruote tra un veicolo e l'altro. Il requisito si intende soddisfatto se la lunghezza del posto auto non è inferiore a 6 m; in tal caso la larghezza del posto auto riservato non eccede quella di un posto auto ordinario.



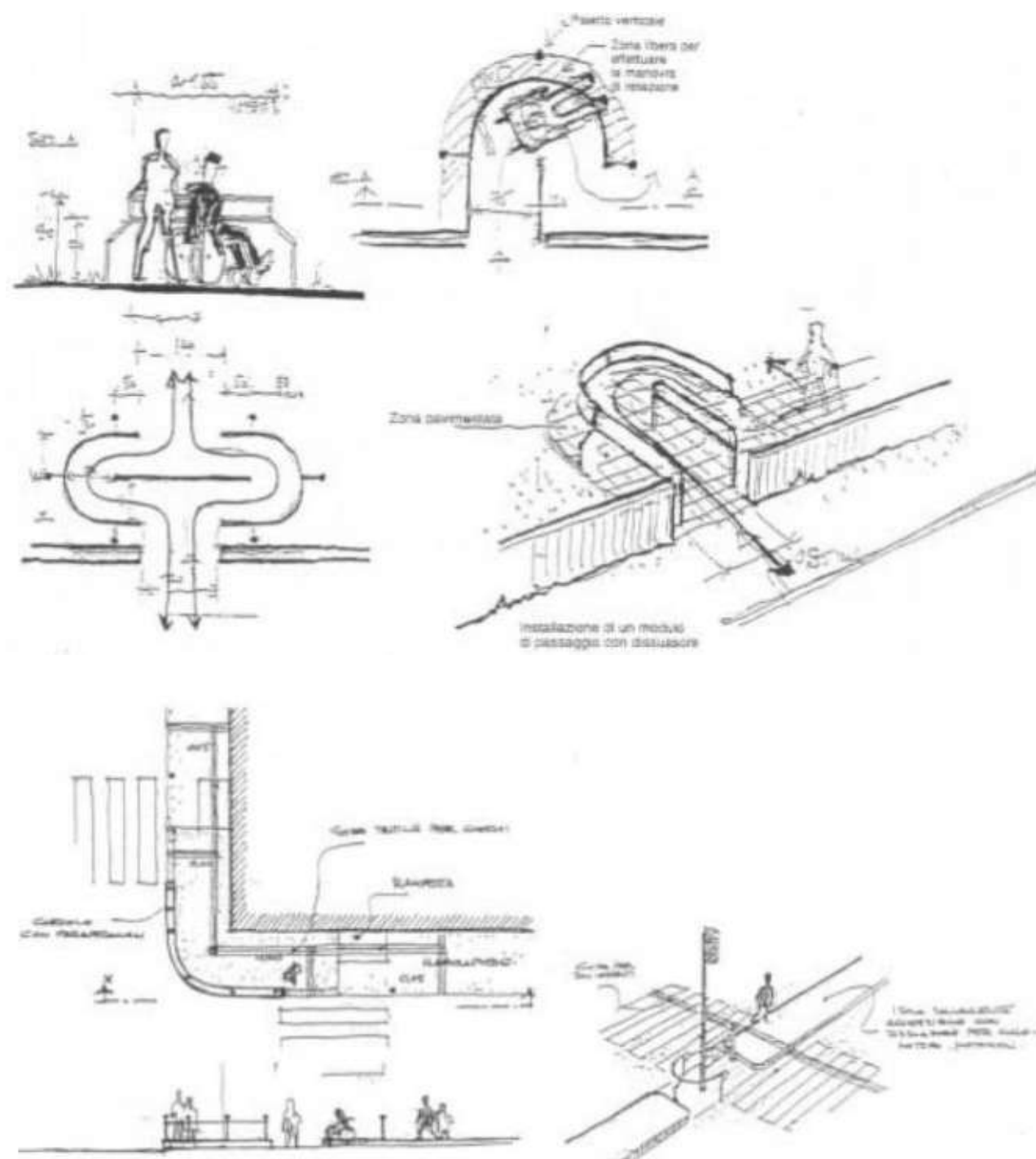
- la presenza e lo stato degli attraversamenti semaforizzati:

gli impianti semaforici, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche a non vedenti e, ove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono con lentezza. I sistemi che prevedono l'impiego di sorgenti acustiche lungo la direzione dell'attraversamento permettono infatti ai disabili visivi di "udire" il messaggio dell'impianto ed essere dallo stesso guidati ed indirizzati. La pressione su di un tasto debitamente occultato poi consentirebbe l'attivazione del semaforo sonoro, il quale dovrebbe comprendere anche una freccia in rilievo indicante il verso del passaggio pedonale; inoltre si dovrebbe prevedere in aggiunta un pulsante più vistoso da usare, se necessario, per attivare una fase pedonale a chiamata senza però l'emissione sonora.



- la tipologia di arredo urbano:

i manufatti di arredo urbano non devono costituire un ostacolo per il transito di persone su sedia a rotelle o portatrici di deficit visivi. Tali oggetti dovrebbero essere privi di pericolosi spigoli vivi e qualora contengano informazioni essere agevolmente visibili o comunque se ne possa cogliere il contenuto attraverso la scrittura a rilievo. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote. Gli elementi di arredo nonché le strutture, anche commerciali, con funzione di arredo urbano da ubicare su spazi pubblici devono essere accessibili.





In quest'ottica si segnala preliminarmente che durante il rilievo dei percorsi sono state rilevate due criticità lungo tutti i tracciati:

1. non sono state riscontrate indicazioni sensoriali per persone ipovedenti e segnali acustici o segnalazioni visive per non udenti. In generale i percorsi e gli attraversamenti dovrebbero essere dotati di avvisatore acustico semaforico e di segnale di arresto LOGES, oppure attraverso il cambiamento del materiale costituente (ad esempio cubetti di porfido), in prossimità delle linee di arresto;

2. in corrispondenza dei passi carrabili il principio da perseguire dovrebbe essere quello di affermare la priorità del percorso pedonale rispetto al passo carrabile, anche in considerazione del fatto che i veicoli sono in grado di superare senza pregiudizio dislivelli e gradini. Pertanto, gli interventi in corrispondenza dei passi carrai devono avere l'obiettivo di ripristinare la planarità del percorso pedonale, eliminando i tratti con pendenza trasversale e/o con pendenze trasversale/longitudinale combinate.

Per una migliore lettura si riporta il legenda dei simboli utilizzati nella descrizione dei percorsi:

	Percorso
	Ostacolo
	Superficie del percorso sdruciolevole o finitura del percorso degradata e/o sconnessa
	Pericolo

Si riportano di seguito i tre percorsi individuati:

Percorso 1 (P-01) - Magenta

- | | |
|---------------------|---------------------------|
| 1. Stazione FS | 5. Biblioteca |
| 2. Casa Giacobbe | 6. Piazza Liberazione |
| 3. Teatro Lirico | 7. Basilica di S. Martino |
| 4. Palazzo Comunale | 8. Cimitero |

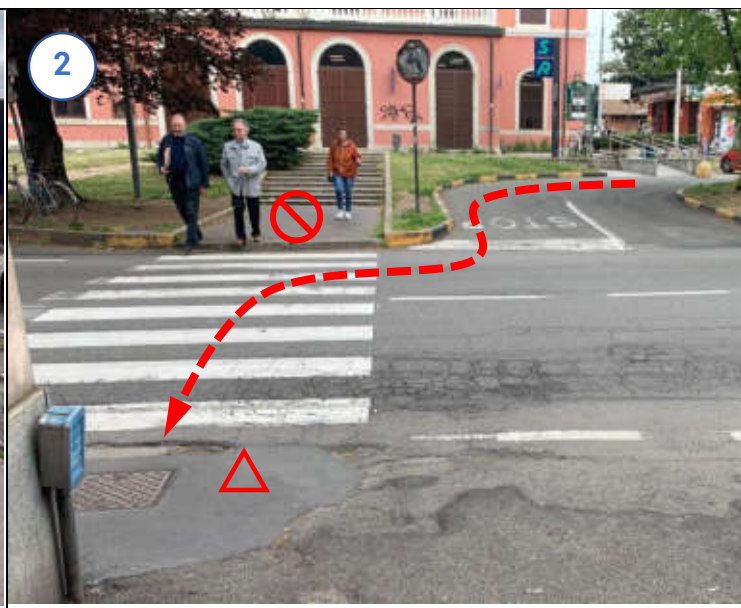


Il primo percorso urbano ha lo scopo di connettere i principali recapiti del capoluogo partendo dalla stazione ferroviaria, districandosi per le vie del centro fino al parcheggio antistante il cimitero in concomitanza del secondo percorso urbano.

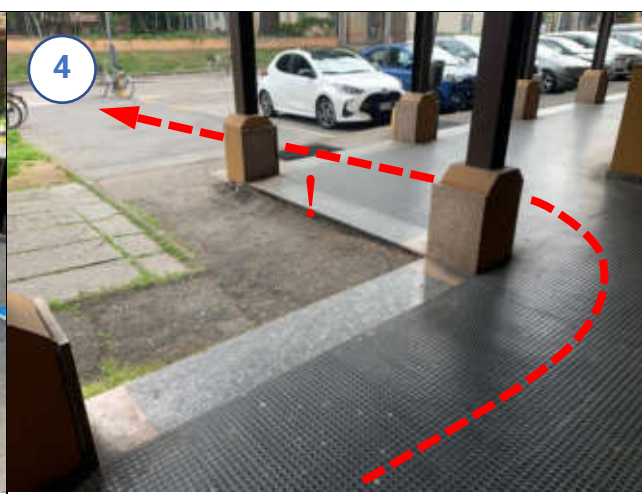
Il percorso è prevalentemente situato in Zona a Traffico Limitato (ZTL) e urbanisticamente classificato come "Nucleo di antica formazione", per buona parte è un luogo di passeggio, di commercio e oggi dello shopping per i magentini. Su buona parte del percorso prospettano all'attualità numerosissimi negozi, pubblici esercizi e spazi commerciali.

Morfologicamente si tratta di un asse sostanzialmente pianeggiante di una lunghezza complessiva pari a 1,9 km.

Partendo dalla stazione ferroviaria attraverso una rampa (1) è possibile raggiungere il parcheggio pubblico antistante da qui, percorrendo la strada di accesso allo stesso, attraversare via G. Brocca (2).



Percorrendo la galleria al piano terra si segnala il rivestimento della pavimentazione in pvc antiscivolo (3-4) per raggiungere l'attraversamento di via IV Giugno (5), da qui percorrendo il marciapiede si raggiunge l'ingresso al parco di "Casa Giacobbe" (6).



Il percorso prosegue in sicurezza con l'attraversamento del parco di "Casa Giacobbe" lungo una pavimentazione in porfido, che permette di raggiungere "Casa Giacobbe" ed il teatro lirico, e del cortile interno del liceo "Quasimodo" fino a piazza Formenti davanti al Municipio. Lungo il tragitto non sussistono impedimenti costituiti da ostacoli di natura varia, l'arredo urbano è posto in maniera adeguata, non sono rilevabili altri elementi che costituiscono limitazioni alla mobilità.

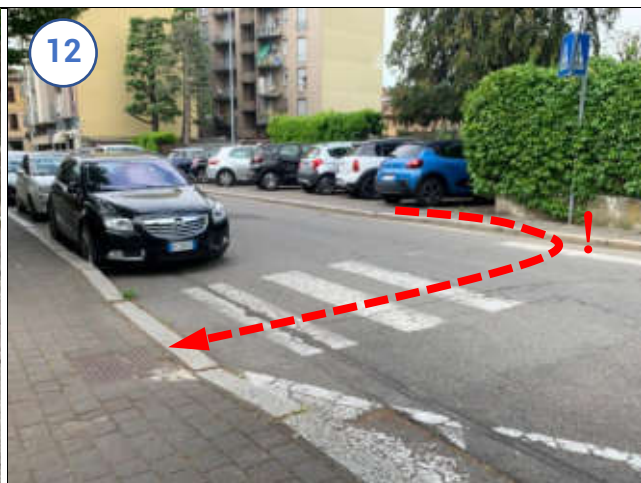
Da piazza Formenti il percorso si divide in due direzioni: verso piazza Liberazione o verso la biblioteca e la Sala Consiliare "Mariangela Basile".

Per raggiungere la biblioteca e la sala consiliare dopo un primo tratto in galleria è possibile proseguire sul marciapiede con pavimentazione in porfido di via Pusterla¹ fino all'attraversamento pedonale in rilevato davanti all'ingresso delle Poste (7). Proseguendo sul marciapiede si giunge nel tratto più critico del percorso nei pressi dell'incrocio tra via Pusterla (8) e via Giuseppe Fornaroli dove il marciapiede, in conglomerato bituminoso, si restringe notevolmente diventando una barriera di difficile passaggio (8-9).

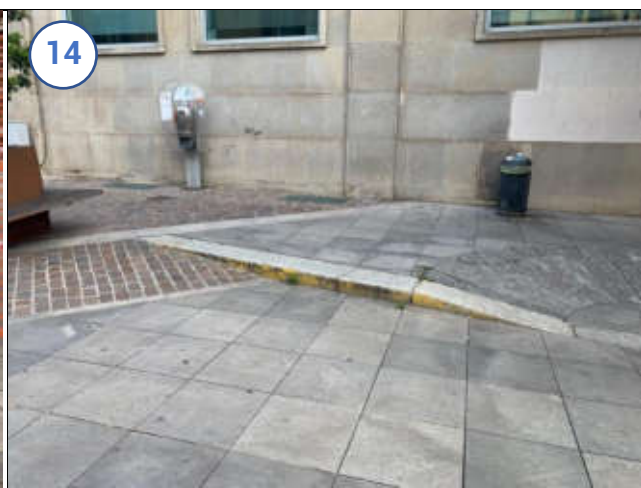


Proseguendo lungo via Giuseppe Fornaroli dovranno essere previsti interventi per migliorare l'accessibilità alla biblioteca e alla sala consiliare in quanto, allo stato attuale, la percorribilità è resa difficoltosa dalle auto parcheggiate (10-11) e da un attraversamento con presenza di salto di quota non segnalato (12).

¹ Lavori di rifacimento del marciapiede di via Pusterla in porfido eseguiti nel mese di Luglio 2023 (Delibera di Giunta n.90 del 06/06/2023 - € 62.500,00).



La seconda parte del percorso, ripartendo da piazza Formenti lungo via Alessandro Volta verso piazza Liberazione, non presenta particolari ostacoli anche se la pavimentazione non è sempre regolare (13) sono presenti rampe per superare i lievi dislivelli presenti (14).



Il percorso prosegue lungo via Roma lungo la quale si segnalano alcune variazioni di rivestimento della pavimentazione ed una larghezza del marciapiede non omogenea (15-16).



Il percorso svolta da via Roma a piazza fratelli Kennedy lungo il marciapiede con pavimentazione in conglomerato bituminoso fino all'attraversamento posto tra la piazza e via Manfredo Fanti che presenta materiali non consoni ed ostacoli (17-18).



L'ultimo tratto del percorso tra via Manfredo Fanti e via Renato Fucini la superficie del tracciato risulta sdruciolevole e la finitura del percorso risulta degradata e sconnessa (19-20).

Il percorso termina nei pressi dell'ingresso al cimitero.



Percorso 2 (P-02) - Pontevecchio

1. Villa Castiglioni
2. Chiesa dei SS Carlo e Luigi
3. Scuola primaria "C. Lorenzini"
4. Scuola secondaria I° grado "IV giugno 1859"
5. Farmacia
6. Campo sportivo
7. Cimitero



Il secondo percorso ha lo scopo di connettere il capoluogo con Pontevecchio ed i suoi principali recapiti partendo dal parcheggio antistante il cimitero, seguendo la pista ciclopedonale fino al naviglio.

Buona parte del percorso interessa un ambito esterno al tessuto urbano consolidato morfologicamente pianeggiante di una lunghezza complessiva pari a 1,6 km.

Partendo dal parcheggio antistante il cimitero di Magenta attraverso la pista ciclopedonale si raggiunge l'area sportiva di Pontevecchio. Per raggiungere la pista ciclopedonale si percorre un tratto con pavimentazione in conglomerato bituminoso (1), dove in alcuni punti la superficie risulta sdruciolevole e la finitura del percorso risulta degradata e sconnessa. La pavimentazione della pista ciclopedonale è composta da masselli autobloccanti in cemento (2) abbastanza regolare.



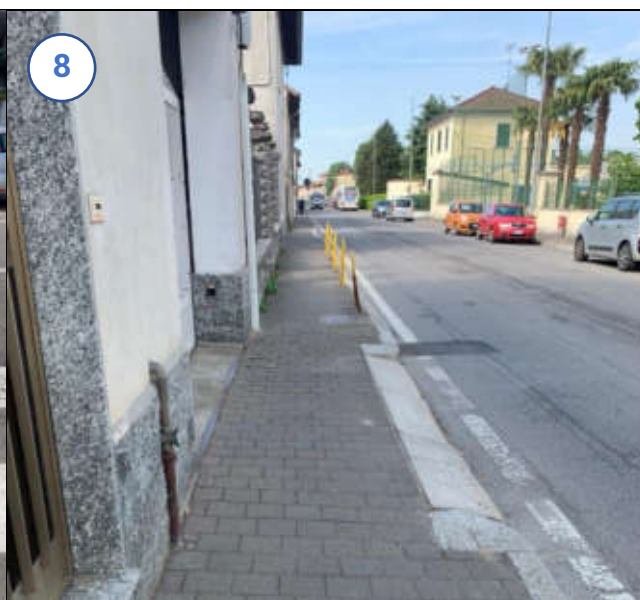
Il tracciato prosegue costeggiando strada Ponte Vecchio fino alla SS 526 dell'Est Ticino il cui attraversamento è regolamentato da un impianto semaforico dotato di pulsante di chiamata raggiungibile (3) ma sprovvisto di dispositivo di segnalazione acustica. Lungo il percorso della ciclopedonale si segnala la presenza di alcuni chiusini che creano sconnessioni sulla pavimentazione (4).



Proseguendo lungo la pista ciclopedonale si raggiungono il campo sportivo, la scuola primaria "C. Lorenzini" e la scuola secondaria 1° grado "IV giugno 1859". L'accesso al campo sportivo avviene direttamente dalla pista ciclopedonale (5) mentre l'accesso alla palestra può avvenire internamente dalle scuole o dallo slargo di fronte alla farmacia (6) con pavimentazione in conglomerato bituminoso ma senza percorso segnalato e protetto.



Per raggiungere la farmacia è possibile attraversare via Isonzo al termine della pista ciclopedonale mediante un attraversamento pedonale a livello (7) per poi proseguire su marciapiede con pavimentazione composta da masselli autobloccanti in cemento (8).



Per raggiungere le scuole è possibile attraversare lo slargo di fronte alla farmacia mediante marciapiede (9) o attraversare via Isonzo mediante passaggio pedonale rialzato (10).



Proseguendo lungo via Isonzo sui marciapiedi con pavimentazione composta da masselli autobloccanti in cemento (11) si raggiunge la Chiesa dei SS Carlo e Luigi, quindi Villa Castiglioni sede del Parco della valle del Ticino mediante attraversamento di via Isonzo (12).



Lungo quest'ultimo tratto si segnala la presenza di rampe per superare i dislivelli tra marciapiedi e strada in alcuni punti con superficie sdruciolevole o con finitura del percorso risulta degradata e sconnessa, oltre ad un tratto, davanti alla Parrocchia Oratorio dell'Immacolata con pavimentazione in pietra (13-14).



Percorso 3 (P-03) – Pontenuovo

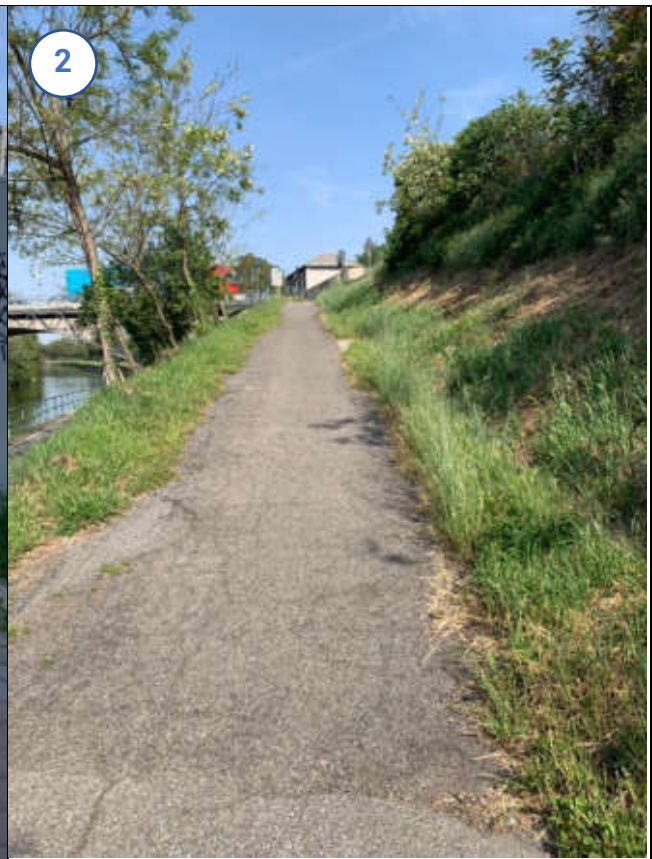
1. Scuola primaria "Gianna Beretta Molla"
2. Chiesa S. Giuseppe Lavoratore
3. Palestra scolastica Pontenuovo
4. Scuola infanzia "San Giuseppe Lavoratore"
5. Parco "Ikbalmasih"
6. Stazione FS



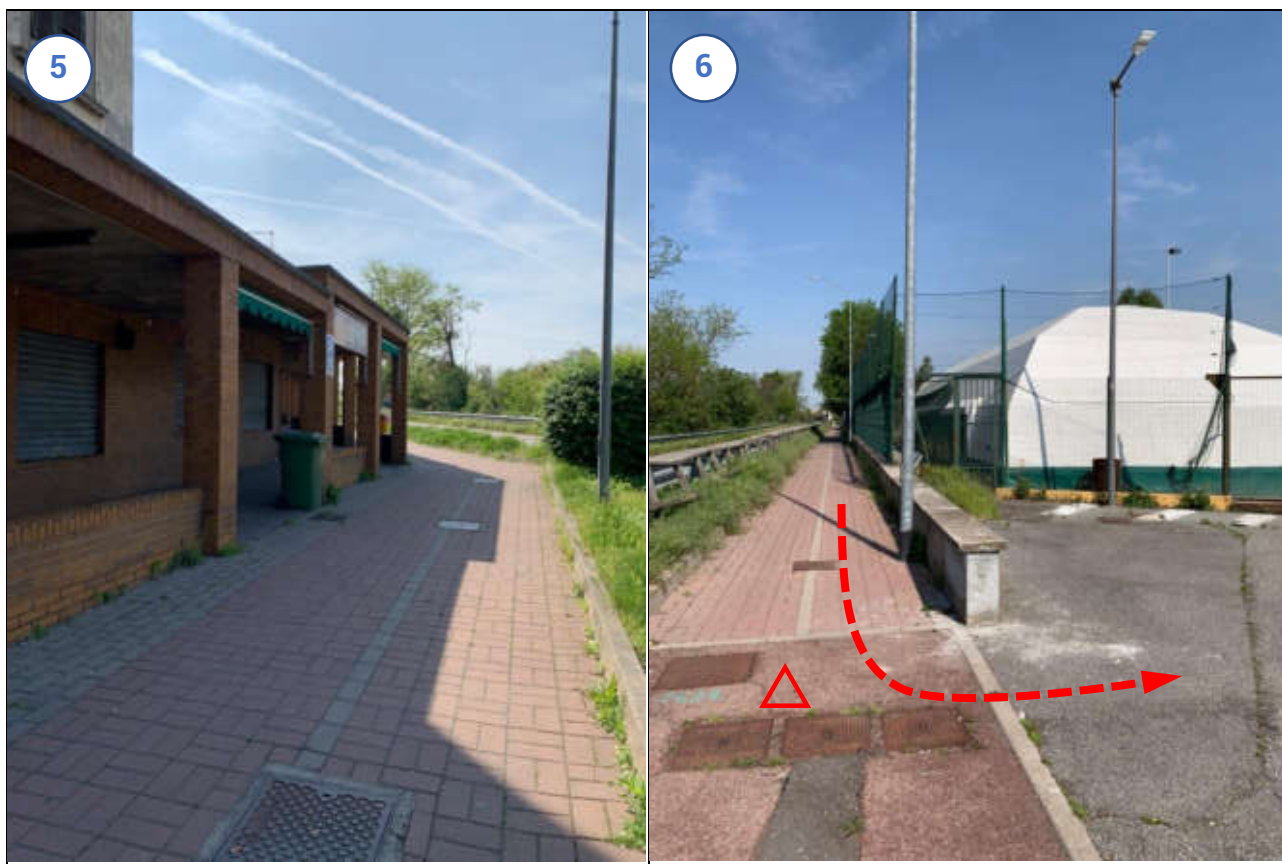
Il terzo percorso ha lo scopo di connettere il capoluogo con Pontenuovo ed i suoi principali recapiti partendo dalla stazione ferroviaria fino al naviglio.

Buona parte del percorso interessa un ambito esterno al tessuto urbano consolidato morfologicamente pianeggiante di una lunghezza complessiva pari a 3,6 km. Il percorso potrebbe oltremodo proseguire da Pontenuovo a Pontevecchio lungo l'alzaia del naviglio (linea tratteggiata di colore viola) ma la sistemazione del tratto sarà oggetto di futura programmazione ed accordi tra gli Enti interessati.

Partendo da Pontenuovo si segnala che l'incrocio che collega le due sponde del naviglio è regolamentato da un impianto semaforico dotato di pulsante di chiamata raggiungibile (1) ma sprovvisto di dispositivo di segnalazione acustica. La discesa verso il naviglio avviene tramite un percorso in con pavimentazione in conglomerato bituminoso la cui pendenza non è consona ai disabili (2-3) mentre la sponda ovest del naviglio è raggiungibile tramite passerella a livello (4).

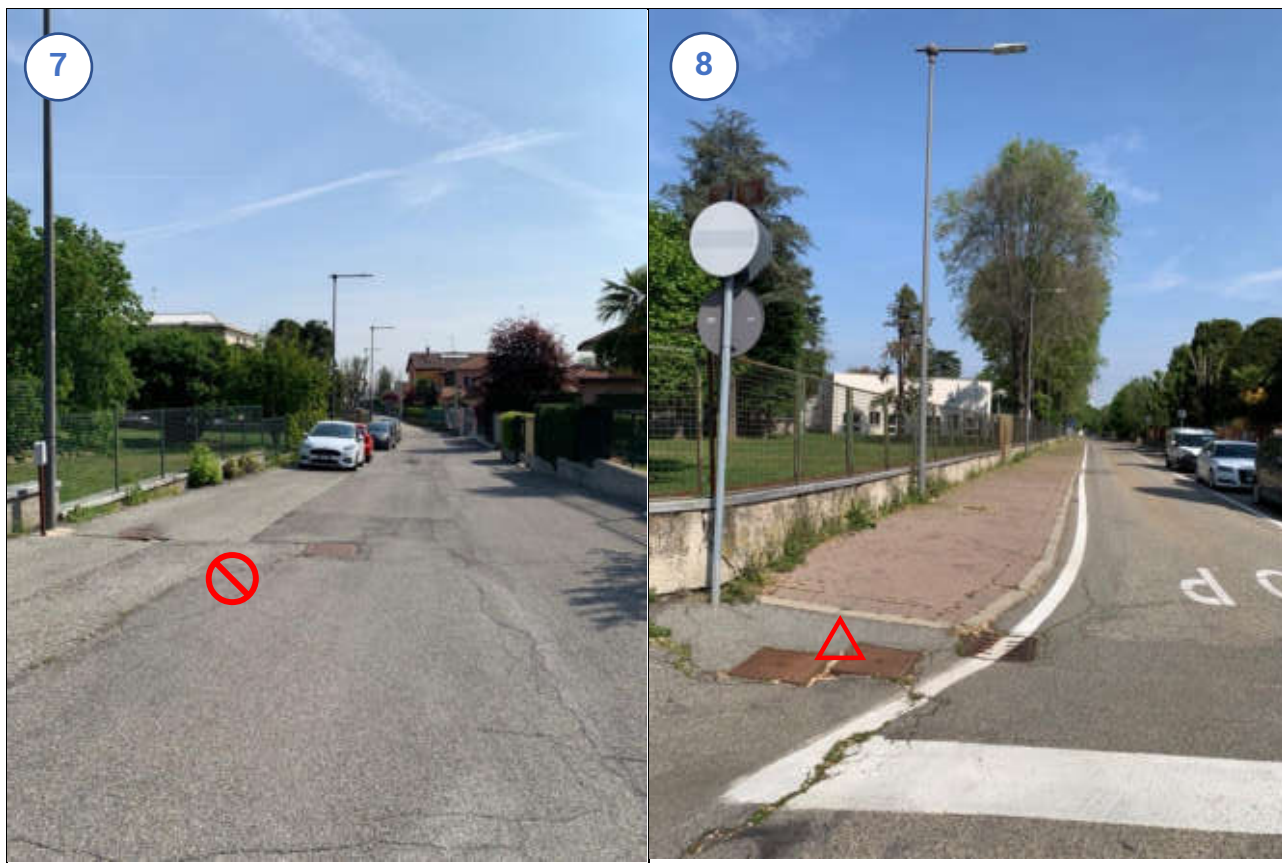


Dall'incrocio tra via Giacomo de Medici e via O. Bottego si segue la pista ciclopedonale composta da masselli autobloccanti in cemento (5) fino all'incrocio con via Orti (6) dove la pavimentazione diventa in conglomerato bituminoso.



Svoltando in via Orti il tracciato in sede si interrompe e non è presente alcuna pista ciclopedonale o marciapiede di collegamento con via degli Olmi (7), pertanto questo tratto dovrà essere attrezzato e messo in sicurezza.

Proseguendo in via degli Olmi tramite una rampa con pendenza adeguata si può percorrere il marciapiede composto da masselli autobloccanti in cemento (8). Si segnala però la presenza di alcuni chiusini che creano sconnessioni sulla pavimentazione.



Il marciapiede composto da masselli autobloccanti in cemento prosegue lungo tutta via degli Olmi e via alla Chiesa (9). Tramite questo tracciato ed i relativi attraversamenti a livello (10) è possibile raggiungere la scuola primaria "Gianna Beretta Molla", la chiesa S. Giuseppe Lavoratore, la palestra scolastica Pontenuovo e la scuola infanzia "San Giuseppe Lavoratore".



Il marciapiede in masselli autobloccanti in cemento si interrompe davanti alla scuola infanzia "San Giuseppe Lavoratore" per poi riprendere poco dopo (11). Il tratto davanti alla scuola dell'infanzia ha una copertura in porfido ma in alcuni punti la superficie risulta sdruciolevole e la finitura del percorso risulta degradata e sconnessa.

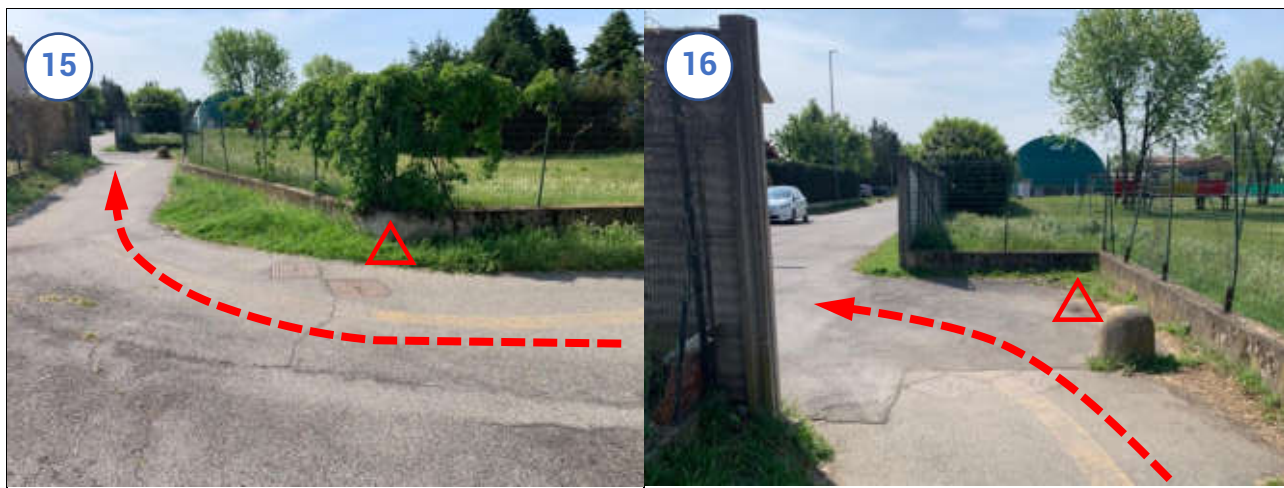


Il percorso prosegue lungo via Padre Adriano Rossi dove i marciapiedi sono regolari con copertura in masselli autobloccanti in cemento e gli attraversamenti sono raccordati con il livello della strada mediante rampe di pendenza adeguata (12).

Raggiungendo via Santa Gianna Beretta Molla il tracciato si interrompe per la presenza di autovetture parcheggiate lungo la pista ciclopedonale (13), oltrepassate le quali sono presenti quattro dissuasori, tipo panettone, realizzati in calcestruzzo colorati in giallo (14) posizionati per impedire il passaggio di autovetture.



Lungo via Santa Gianna Beretta Molla la pavimentazione è in conglomerato bituminoso e sono presenti alcuni chiusini che creano sconnessioni sulla pavimentazione (15) oltre a dissuasori, tipo panettone, realizzati in calcestruzzo colorati in giallo (16).



Imboccando in via Pietro Micca cambia la pavimentazione composta da masselli autobloccanti in cemento ma la percorribilità del tratto è impedita da entrambe le direzioni dalla presenza di dissuasori, tipo panettone, realizzati in calcestruzzo colorati in giallo posti a distanza ravvicinata (15-16).



Svoltando verso destra è possibile raggiungere il parco "Ikbalmasih" dotato di percorsi interni con pavimentazione composta da masselli autobloccanti in cemento. L'accesso al parco avviene mediante percorsi di raccordo realizzati in piastrelle di cemento ricoperte di graniglia (15). Mediante la stessa tipologia di raccordo è possibile raggiungere la pista ciclopedonale lungo via Pietro Micca (16-17) realizzata con pavimentazione in conglomerato bituminoso di colore rosso e delimitata dall'area stradale mediante segnaletica orizzontale a spruzzo di colore giallo (18). La pista costeggia l'edificato fino all'incrocio con via Pietro Colletta in prossimità del quale è posto un attraversamento a livello (19) e prosegue con le medesime caratteristiche fino a via Cairoli.



Da via Cairoli la pista ciclopedonale non è più a livello stradale ma sono presenti rampe di adeguata pendenza (21-22) e prosegue lungo via Venturini fino all'incrocio con via Giacomo Leopardi. L'attraversamento è ben segnalato ma non è presente un impianto semaforico (23), la pista ciclopedonale prosegue in sede propria lungo via Giacomo Leopardi a livello stradale ma separato da cordolo in cemento (24).



Nei pressi della rotonda tra via Giacomo de Medici, viale Piemonte e via Boffalora l'attraversamento della pista ciclopedonale avviene a livello stradale senza impianto semaforico (25). Oltrepassata via Boffalora attraverso una rampa di adeguata pendenza (26) è possibile oltrepassare il canale che corre lungo viale Piemonte.

Si segnala che la staccionata sulla rampa, il ponte e la staccionata lungo il canale (27-28) presentano ammaloramenti che necessitano interventi di messa in sicurezza.



Proseguendo lungo il tracciato, nei pressi dell'ingresso dell'area ex Novaceta non risulta più visibile la segnaletica orizzontale che identificava l'attraversamento dello slargo (29); oltremodo alcune autovetture sono state parcheggiate lungo la pista ciclopedonale segnalata rendendone poco agevole l'attraversamento (30).

Il tracciato prosegue quindi lungo il lato nord di viale Piemonte.

Si segnala che l'attraversamento di via Galileo Galilei non è dotato di segnaletica orizzontale (31) e l'impianto semaforico risulta essere danneggiato (32).



Lungo viale Piemonte il tracciato ha pavimentazione in conglomerato bituminoso di colore rosso e sono presenti rampe di raccordo con gli ingressi carrai delle residenze (33-34). In prossimità della rotatoria tra viale Piemonte, viale Lombardia e via E. Fermi è presente l'attraversamento a livello (35) che permette di raggiungere la rampa di raccordo alla stazione ferroviaria (36) con pavimentazione composta da masselli autobloccanti in cemento.



5. La ricognizione delle principali criticità

Parallelamente al rilievo degli edifici e degli spazi pubblici è stata compilata una scheda di sintesi delle criticità riscontrate con lo scopo di individuare un grado di accessibilità degli stessi finalizzato alla definizione delle priorità di intervento.

Come per le schede di rilievo degli edifici e di parchi e spazi verdi anche in questo caso sono state identificate due differenti verifiche così articolate:

Verifica delle criticità degli edifici	1. Accessibilità edificio e ambienti interni 2. Servizi igienici 3. Collegamenti verticali 4. Percorso interno
Verifica delle criticità di parchi e spazi verdi	1. Pavimentazione 2. Dislivelli 3. Ostacoli 4. Parcheggio 5. Varie

Ogni gruppo di verifica è stato ulteriormente suddiviso in singole voci individuate partendo dalla normativa specifica sull'eliminazione delle barriere architettoniche (in particolare dal DPR 503/96 e DM 236/89) attraverso le quali è stato possibile verificarne le criticità.

Si riporta di seguito la scheda di sintesi di partenza così suddivisa: l'ambito di verifica, il riferimento normativo e l'esito. Quanto all'esito si evidenzia che può essere qualificato con "SI", "NO" ed "NC" (non coerente) ma in funzione dell'ambito di verifica può cambiare il significato, pertanto alle tre sigle verrà associato un colore verde quando avrà un'accezione positiva, rosso quando avrà un'accezione negativa e grigio quando non è valutabile o non inerente all'oggetto valutato.



5.1. Scheda criticità degli edifici (in fase di completamento per la parte di analisi):

1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI					
1.1.	Ci sono parcheggi riservati a persone con disabilità in prossimità dell'accesso all'edificio considerato	DPR 503/96 art. 10	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
1.2.	La segnaletica verticale esistente rispetta la normativa	DPR 503/96 art. 10	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
1.3.	La segnaletica orizzontale esistente rispetta la normativa	DPR 503/96 art. 10	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
1.4.	Il parcheggio riservato è raccordato o è complanare ad un percorso pedonale in piano privo di collegamento tra parcheggio e accesso all'edificio	DPR 503/96 art. 10	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
1.5.	Il percorso di avvicinamento all'edificio considerato presenta ostacoli al passaggio di persone su sedia a ruote, dovuti alla presenza di pali di pubblica illuminazione, semafori, segnali stradali e/o pubblicitari e arredi pesanti (panchine, fioriere ecc...) e leggeri (cestini, rastrelliere ecc.)		SI	NO	NC
1.6.	Il percorso interno di eventuali giardini/cortili di pertinenza, ha prevalentemente larghezza minima di 150 cm		SI	NO	NC
1.7.	Il percorso interno di eventuali giardini/cortili di pertinenza, ha pavimentazione compatta adatta al transito di persone su sedia a ruote e ha un piano di calpestio regolare, privo di sconnessioni ed elementi sporgenti dalla pavimentazione	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2 e 8.2			
1.8.	La pavimentazione di accesso all'edificio è adatta al transito di persone su sedia a ruote e ha un piano di calpestio regolare, privo di sconnessioni ed elementi sporgenti dalla pavimentazione	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 art. 8.2.2			
1.9.	La zona antistante/retrostante la porta d'accesso è complanare e con una profondità ≥ a 135x135/140 cm	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.1 e 8.1.1			
1.10.	Per accedere è necessario prevedere la realizzazione di una rampa per il superamento di un dislivello massimo di 50 cm	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.11 e 8.1.11			
1.11.	Per accedere è necessario inserire una piattaforma elevatrice o di un servoscala	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.11 e 8.1.11			
1.12.	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe esistenti	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.11 e 8.1.11			
1.13.	Le eventuali porte a vetri hanno l'elemento di segnalazione della trasparenza	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.1 e 8.1.1			
1.14.	La segnaletica è chiara, esauriente e facilmente leggibile	DPR 503/96 art. 15 e 17	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5			
1.15.	Il campanello e/o il citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra i 40 e i 130 cm	DPR 503/96 art. 15 e 17	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5			



2. SERVIZI IGIENICI					
2.1.	Presenza almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alle normative	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6			
2.2.	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici e tattili, totem informativi ecc., per una loro facile individuazione anche da parte dei disabili sensoriali		SI	NO	NC
2.3.	I sanitari e gli accessori sono presenti e funzionanti	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6			
2.4.	Negli impianti sportivi (comprese le palestre scolastiche) sono presenti docce accessibili	DPR 503/96 artt. 8, 15, 23	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6			
2.5.	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalla norma	DPR 503/96 art. 8	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6			
2.6.	Lo specchio è posizionato ad altezza adeguata a persona seduta		SI	NO	NC



3. COLLEGAMENTI VERTICALI					
3.1.	È necessario prevedere un sistema di sollevamento per il raggiungimento dei livelli costituenti l'edificio	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13			
3.2.	L'eventuale cabina ascensore esistente ha dimensioni minime 120 cm prof. x 80 cm larghezza	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13			
3.3.	La porta dell'eventuale ascensore ha dimensioni minime di 75 cm ed è posta sul lato corto	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13			
3.4.	Gli accessori (citofono, allarme, ecc.) sono presenti, sono ad altezza adeguata e sono funzionanti	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13			
3.5.	La finitura della pavimentazione del corpo scala presenta sconnessioni e sdruciolevolezza	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.6.	È necessario dotare il corpo scala di un parapetto (altezza di cm 100 da terra)	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.7.	È necessario prevedere il potenziamento dell'illuminazione nel corpo scale	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.8.	La scala ha un'illuminazione artificiale con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.9.	Vi sono segnali a pavimento percepibili anche dai non vedenti, collocati ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.10.	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati per larghezza superiore a 180 cm	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.11.	Negli edifici con utenza prevalente di bambini, il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.12.	Il corrimano del corpo scala sborda 30 cm oltre l'inizio e la fine delle rampe	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			
3.13.	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma (rapportoalzata/pedata, larghezza 120 cm, fasce antiscivolo, fasce 30 cm inizio e fine rampa)	DPR 503/96 artt. 7, 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10			

4. PERCORSO INTERNO					
4.1.	La pavimentazione è degradata, sconnessa e sdruciolevole	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11			
4.2.	Sono presenti le fasce a pavimento	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11			
4.3.	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11			
4.4.	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe esistenti	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11			
4.5.	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile	DPR 503/96 artt. 1, 15 e 17	SI	NO	NC
		DM 236/89 art. 4.3			
4.6.	La luce netta delle porte interne è almeno uguale a 75 cm	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.1 e 8.1.1			
4.7.	Gli interruttori elettrici, dove necessario, sono dotati di led per l'individuazione al buio	DPR 503/96 artt. 1, 15 e 17	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.5 e 8.1.5			
4.8.	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione		SI	NO	NC
4.9.	La struttura è dotata di segnaletica di sicurezza individuabile anche ai disabili sensoriali	DPR 503/96 artt. 1, 15 e 17	SI	NO	NC
		DM 236/89 art. 4.3			
4.10.	L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature sono utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie/sensoriali	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9, 8.1.4 e 8.1.9			
4.11.	L'arredo crea ostacolo o strozzature	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4			
4.12.	Ci sono slarghi ogni 10 m nei percorsi orizzontali e nei corridoi	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4			
4.13.	I radiatori, gli estintori, i telefoni necessitano di un alloggiamento in nicchia	DPR 503/96 artt. 13, 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4			

L'esito delle schede di sintesi per i singoli edifici è riportato interamente nell'allegato 2.

5.2. Scheda criticità di parchi e spazi verdi

1. PAVIMENTAZIONE					
1.1.	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature	DPR 503/96 artt. 4 e 5	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1			
1.2.	La pendenza trasversale è superiore all'1%	DPR 503/96 artt. 4 e 5	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1			
1.3.	La superficie del percorso risulta sdruciolevole o la finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2			
1.4.	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione	DPR 503/96 art. 15	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2			
1.5.	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti	DPR 503/96 artt. 5 e 6	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2.1			

2. DISLIVELLI					
2.1.	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale	DPR 503/96 artt. 4 e 7	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11			
2.2.	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche	DPR 503/96 artt. 4 e 7	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11			
2.3.	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe	DPR 503/96 artt. 4 e 7	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11			
2.4.	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi per persona con disabilità	DPR 503/96 art. 4	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13			



3. OSTACOLI					
3.1.	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm	DPR 503/96 artt. 4 e 5	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.1, 8.2.1			
3.2.	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,1 m	DPR 503/96 artt. 4 e 5	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.1, 8.2.1			

4. PARCHEGGIO					
4.1.	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad 1 ogni 50	DPR 503/96 artt. 13 e 16	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
4.2.	La segnaletica verticale esistente rispetta la normativa	DPR 503/96 artt. 13 e 16	SI	NO	NC
		DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
4.3.	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione del percorso protetto	DPR 503/96 art. 1	SI	NO	NC
		DM 236/89 art. 2			

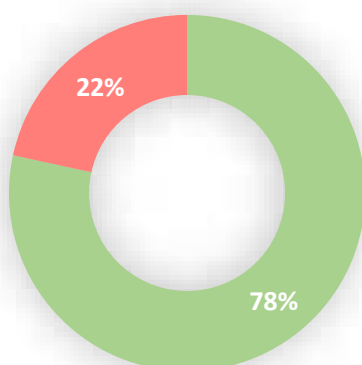
5. VARIE					
5.1.	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti	DPR 503/96 art. 6	SI	NO	NC
5.2.	È necessario prevedere l'inserimento o l'adeguamento dell'illuminazione pubblica	DPR 503/96 art. 6	SI	NO	NC
5.3.	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato	DPR 503/96 art. 5	SI	NO	NC
		DM 236/89 art. 8.2.1			

L'esito delle schede di sintesi per i singoli edifici, parchi e spazi verdi è riportato interamente nell'allegato 2.

5.3. Sintesi delle criticità rilevate

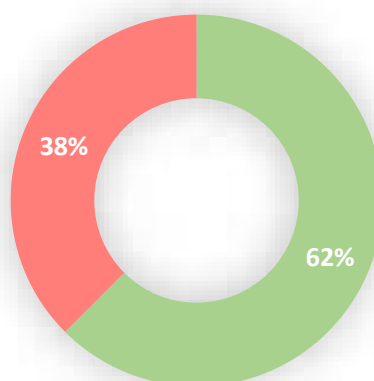
Si dà conto della sintesi valutativa dei singoli gruppi di verifica per gli edifici e per i parchi così da ottenere una sintesi statistico-qualitativa che potrà alla definizione del grado di accessibilità rilevato. Sintesi statistico-quantitativa criticità degli edifici:

1. Accessibilità edificio e ambienti interni



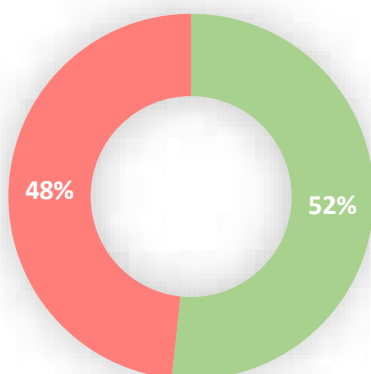
■ Voci positive ■ Voci negative

2. Servizi igienici



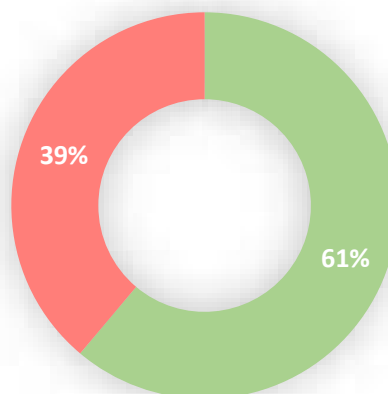
■ Voci positive ■ Voci negative

3. Collegamenti verticali



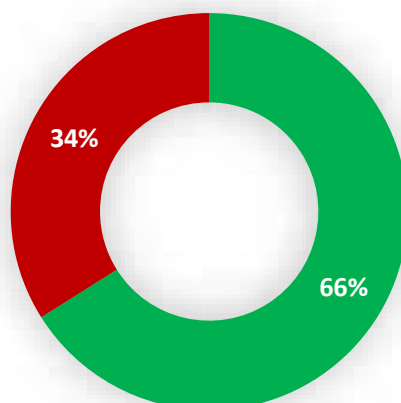
■ Voci positive ■ Voci negative

4. Percorso interno



■ Voci positive ■ Voci negative

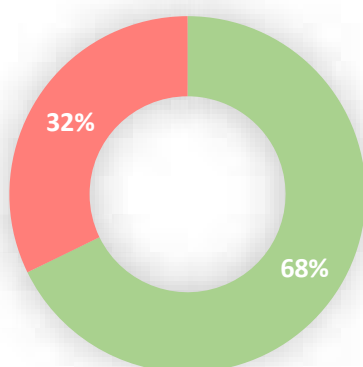
Criticità complessive edifici



■ Voci positive ■ Voci negative

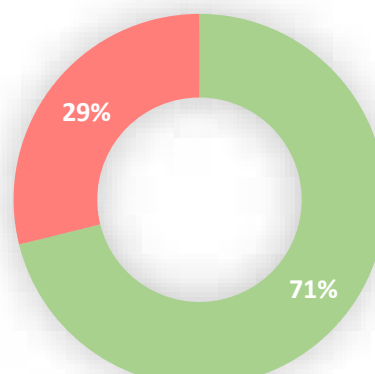
Sintesi statistico-quantitativa criticità di parchi e spazi verdi:

1. Pavimentazione



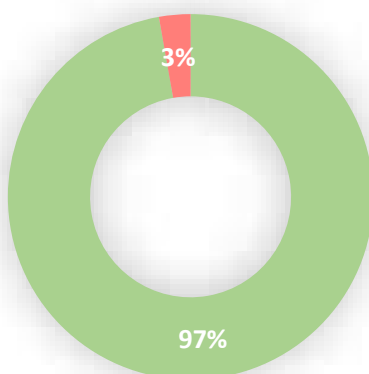
■ Voci positive ■ Voci negative

2. Dislivelli



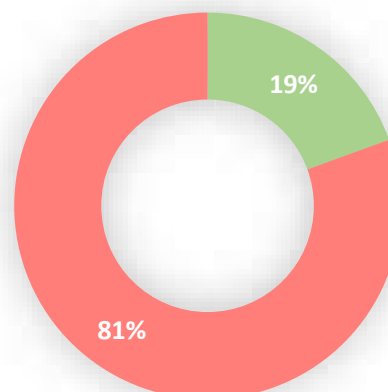
■ Voci positive ■ Voci negative

3. Ostacoli



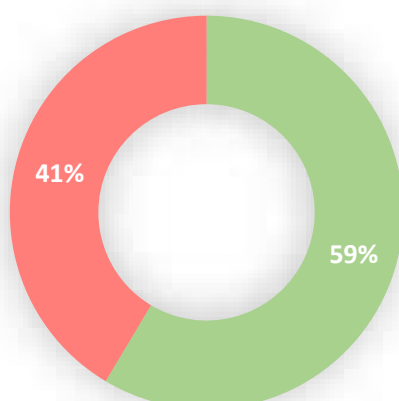
■ Voci positive ■ Voci negative

4. Parcheggio



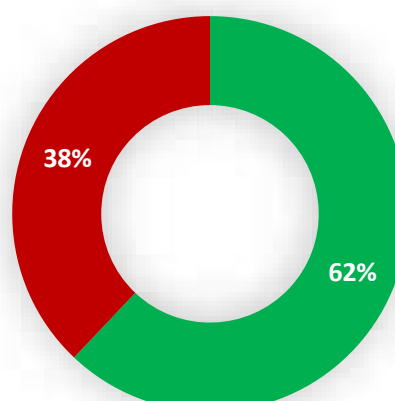
■ Voci positive ■ Voci negative

5. Varie



■ Voci positive ■ Voci negative

Criticità complessive parchi e spazi verdi



■ Voci positive ■ Voci negative

In generale i risultati di sintesi sono simili per gli edifici e per i parchi e gli spazi verdi. Si riscontra in generale un buon grado di accessibilità a fronte del 34% delle criticità per gli edifici e del 38% delle criticità per parchi e spazi verdi.

Per parchi e spazi verdi emerge chiaramente come nel grappolo dei parcheggi urgono interventi per l'identificazione di stalli dedicati ai disabili in prossimità degli spazi pubblici analizzati. Quanto ai servizi igienici per i fruitori del parco è auspicabile in futuro la loro realizzazione a norma e compatibili con il contesto paesaggistico. Infine circa l'accessibilità e alla fruibilità del parco sono determinate prevalentemente dai materiali a suo tempo utilizzati per la realizzazione dei percorsi. L'eventuale riqualificazione o creazione di percorsi dedicati dovrà necessariamente considerare la natura del parco senza modificarne i caratteri contraddistintivi.

Partendo dalle schede di cui all'allegato 2 è quindi possibile valutare per ogni spazio pubblico il grado dell'accessibilità urbana secondo le seguenti classi:

- Accessibilità alta: valori positivi oltre 70%;
- Accessibilità media: valori positivi dal 51% al 70%;
- Accessibilità bassa: valori positivi dal 26% al 50%;
- Accessibilità critica: valori positivi inferiori al 25%.

Id spazio pubblico	Verifica delle criticità		Grado di accessibilità
	Valori positivi	Valori negativi	
A01-1	72%	28%	Accessibilità alta
A02-1	71%	29%	Accessibilità alta
A03-1	77%	23%	Accessibilità alta
A03-2	72%	28%	Accessibilità alta
A06-1	56%	44%	Accessibilità media
A06-2	73%	27%	Accessibilità alta
A07-1	38%	62%	Accessibilità bassa
A08-1	77%	23%	Accessibilità alta
A09-1	74%	26%	Accessibilità alta
A11-1	73%	27%	Accessibilità alta
A12-1	53%	47%	Accessibilità media
B01-1	58%	42%	Accessibilità media
B01-2	78%	22%	Accessibilità alta
B02-1	66%	34%	Accessibilità media
B03-1	63%	37%	Accessibilità media
B03-2	59%	41%	Accessibilità media
B04-1	64%	36%	Accessibilità media
B05-1	68%	32%	Accessibilità media
B06-1	67%	33%	Accessibilità media
B07-1	75%	25%	Accessibilità alta
B07-2	64%	36%	Accessibilità media
B08-1	59%	41%	Accessibilità media
B09-1	71%	29%	Accessibilità alta



Id spazio pubblico	Verifica delle criticità		Grado di accessibilità
	Valori positivi	Valori negativi	
B10-1	82%	18%	Accessibilità alta
B11-1	82%	18%	Accessibilità alta
B11-2	75%	25%	Accessibilità alta
B11-3	71%	29%	Accessibilità alta
B12-1	65%	35%	Accessibilità media
B13-1	76%	24%	Accessibilità alta
B14-1	77%	23%	Accessibilità alta
B15-1	74%	26%	Accessibilità alta
B15-2	74%	26%	Accessibilità alta
B15-3	41%	59%	Accessibilità bassa
C01-1	46%	54%	Accessibilità bassa
C02-1	72%	28%	Accessibilità alta
C03-1	38%	63%	Accessibilità bassa
C04-1	46%	54%	Accessibilità bassa
C05-1	67%	33%	Accessibilità media
C06-1	76%	24%	Accessibilità alta
D01-1	76%	24%	Accessibilità alta
D01-2	65%	35%	Accessibilità media
D01-3	65%	35%	Accessibilità media
D02-1	81%	19%	Accessibilità alta
D02-2	68%	32%	Accessibilità media
D02-3	67%	33%	Accessibilità media
E01-1	69%	31%	Accessibilità media
E02-1	47%	53%	Accessibilità bassa
E03-1	55%	45%	Accessibilità media
F01-1	52%	48%	Accessibilità media
G01-1	63%	37%	Accessibilità media
G02-1	71%	29%	Accessibilità alta
G03-1	83%	17%	Accessibilità alta
G04-1	65%	35%	Accessibilità media
H01-1	68%	32%	Accessibilità media
H02-1	60%	40%	Accessibilità media
H03-1	61%	39%	Accessibilità media
H04-1	81%	19%	Accessibilità alta
I01-1	63%	38%	Accessibilità media
I02-1	40%	60%	Accessibilità bassa
I03-1	62%	38%	Accessibilità media
I04-1	63%	37%	Accessibilità media
I05-1	63%	37%	Accessibilità media
I06-1	61%	39%	Accessibilità media
L01-1	67%	33%	Accessibilità media
L02-1	75%	25%	Accessibilità alta
L03-1	35%	65%	Accessibilità bassa



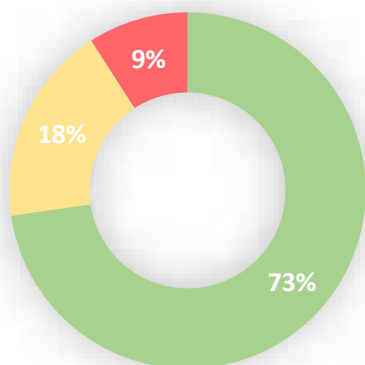
Id spazio pubblico	Verifica delle criticità		Grado di accessibilità
	Valori positivi	Valori negativi	
L04-1	60%	40%	Accessibilità media
L05-1	50%	50%	Accessibilità bassa
L06-1	53%	47%	Accessibilità media
L07-1	76%	24%	Accessibilità alta
L08-1	50%	50%	Accessibilità bassa
L09-1	50%	50%	Accessibilità bassa
L10-1	38%	63%	Accessibilità bassa
L11-1	56%	44%	Accessibilità media
L12-1	63%	38%	Accessibilità media
L13-1	63%	38%	Accessibilità media
L14-1	60%	40%	Accessibilità media
L15-1	69%	31%	Accessibilità media
L16-1	56%	44%	Accessibilità media
L17-1	56%	44%	Accessibilità media
L18-1	63%	38%	Accessibilità media
L19-1	63%	38%	Accessibilità media
L20-1	76%	24%	Accessibilità alta
L21-1	50%	50%	Accessibilità bassa
L22-1	63%	38%	Accessibilità media
L23-1	50%	50%	Accessibilità bassa
L24-1	69%	31%	Accessibilità media
L25-1	56%	44%	Accessibilità media
L26-1	56%	44%	Accessibilità media
L27-1	63%	38%	Accessibilità media
L28-1	81%	19%	Accessibilità alta
L30-1	75%	25%	Accessibilità alta
L31-1	75%	25%	Accessibilità alta
L32-1	75%	25%	Accessibilità alta
L34-1	56%	44%	Accessibilità media
L35-1	69%	31%	Accessibilità media
L39-1	69%	31%	Accessibilità media
L40-1	63%	38%	Accessibilità media
L41-1	81%	19%	Accessibilità alta

Relativamente agli spazi pubblici si riscontrano quindi:

- 34 su 99 con grado di accessibilità alta;
- 51 su 99 con grado di accessibilità media;
- 14 su 99 con grado di accessibilità bassa.

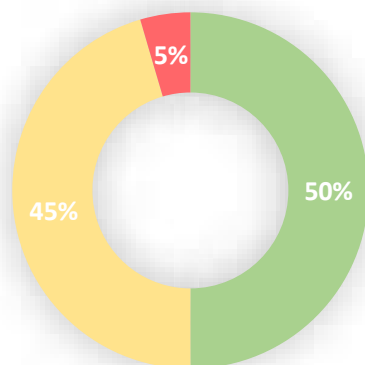
Analizzando le tipologie di uso degli immobili e dei parchi è possibile riscontrare il seguente grado di accessibilità:

Grado di accessibilità per edifici ad uso amministrativo



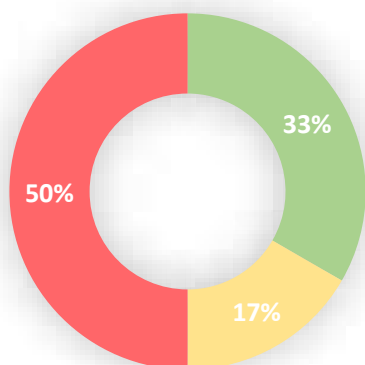
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso scolastico



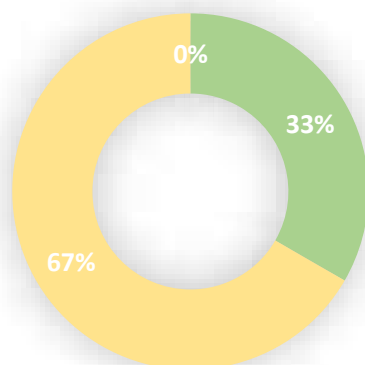
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso sportivo



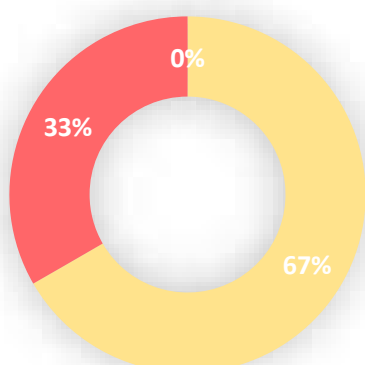
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso farmacia



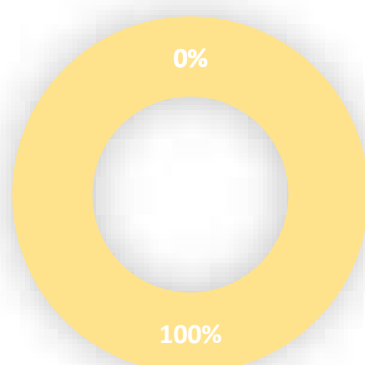
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso cimiteriale



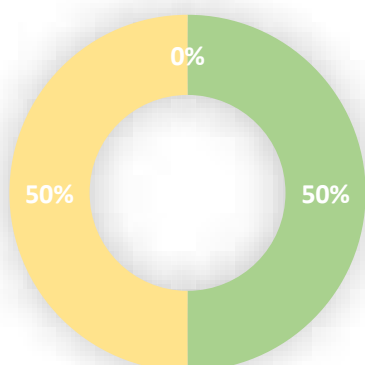
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso residenziale



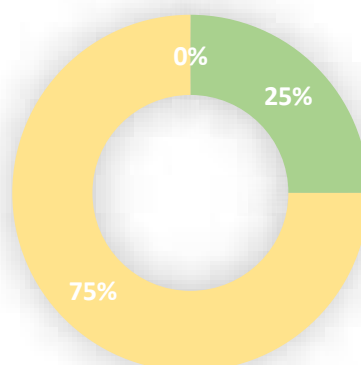
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso ricreativo



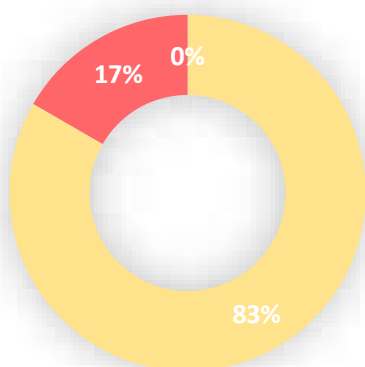
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso caserma



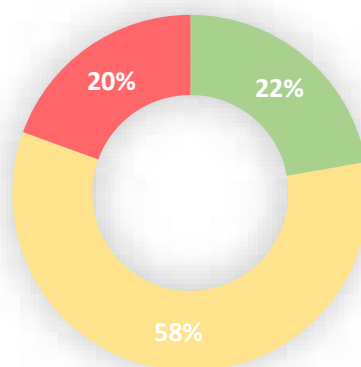
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per edifici ad uso sociale



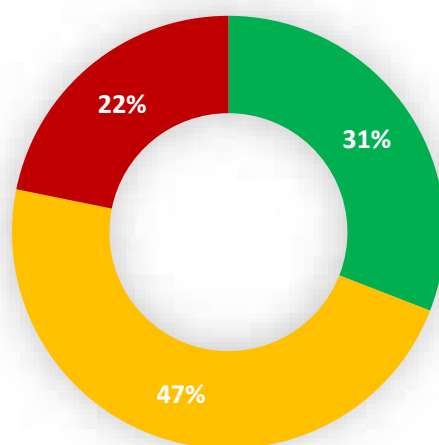
■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità per parchi e spazi verdi



■ Alta ■ Media ■ Bassa

Grado di accessibilità complessivo degli spazi pubblici



■ Alta ■ Media ■ Bassa

Si precisa che il grado di accessibilità è un valore di sintesi da intendersi come indicatore tendenziale, in quanto derivato dall'esito delle analisi delle criticità di cui all'allegato 2, andando ad attribuire un peso valutativo identico per ogni voce.

L'indicatore pertanto restituisce una visione d'insieme sulle criticità riscontrate ma può essere utile per valutare lo scenario generale ed i grappoli di criticità sulle quali individuare le priorità di intervento.

È stato quindi possibile verificare un discreto grado di accessibilità degli spazi pubblici comunali. In merito alle singole classi d'uso il focus può essere fatto per i grappoli "uso amministrativo" e "uso scolastico", ovvero agli edifici con il maggior numero di elementi statistici. Per entrambe le categorie si riscontra un medio-alto grado di accessibilità.

Restituendo un valore di sintesi per un'analisi di maggiore dettaglio è necessario verificare per ogni grappolo quali sono le componenti che generano le maggiori criticità; a titolo esemplificativo si riscontra un buon grado di accessibilità dei parchi e degli spazi verdi comunali al netto di una generale carenza di stalli dedicati ai disabili e di una possibile difficoltà di percorrenza dei tracciati interni data da fondi irregolari o degradati.

6. Le possibili priorità di intervento

Una prima fase, in attesa del completamento delle analisi sugli edifici di cui al precedente capitolo 5.1, è la definizione delle priorità di intervento per grappoli di funzione. Ovvero, rispetto agli approfondimenti condotti d'intesa con l'Ufficio Tecnico, l'intenzione è quella di indirizzare la programmazione rispetto i seguenti grappoli: i.) uso scolastico, ii.) uso amministrativo, iii.) uso sportivo iv.) uso sociale; v.) uso ricreativo, vi.) parchi e spazi verdi pubblici e vii.) altre